

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022



COMUNE DI ROSSANO VENETO



INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Linee programmatiche di mandato	3
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	10
Obiettivi generali individuati dal governo	11
Popolazione e situazione demografica	12
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	18
Obiettivi strategici anno 2020-2022	19
Partecipazioni	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	21
Tariffe e politica tariffaria	22
Tributi e politica tributaria	24
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	36
Entrate tributarie - valutazione e andamento	37
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	38
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	39
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	40
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	41
Accensione prestiti - valutazione e andamento	42
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	

Definizione degli obiettivi operativi	43
Fabbisogno dei programmi per singola missione	44
Servizi generali e istituzionali	45
Ordine pubblico e sicurezza	46
Istruzione e diritto allo studio	47
Valorizzazione beni e attiv. culturali	48
Politica giovanile, sport e tempo libero	49
Assetto territorio, edilizia abitativa	50
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	51
Trasporti e diritto alla mobilità	52
Politica sociale e famiglia	53
Sviluppo economico e competitività	54
Lavoro e formazione professionale	55
Fondi e accantonamenti	56
Debito pubblico	57
Anticipazioni finanziarie	58
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	59
Programmazione e fabbisogno di personale	60
Programmazione del personale 2020-2021-2022	61
Opere pubbliche e investimenti programmati	63
Programmazione acquisti di beni e servizi	65
Permessi a costruire	66
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	67
Allegati al dup	68

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Linee programmatiche di mandato

Le linee programmatiche sono state approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 23.06.2018 avente ad oggetto: "Comunicazione del Sindaco sulla nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vicesindaco e presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato", che si riportano di seguito:

10 punti per Rossano Veneto da realizzare in 5 anni con impegno, onestà e trasparenza

1- Rigualificazione Centro Storico: continua il recupero della nostra STORIA

Abbiamo affrontato con serietà e grande senso civico il recupero ed il restauro del nostro patrimonio storico e architettonico: Il Vecchio Municipio, le scuole, gli spazi verdi di Villa Caffo, le edicole votive e molto altro ancora. Vogliamo continuare su questa strada: recuperare il passato con importanti interventi conservativi per creare spazi di aggregazione e funzionalità per i nostri cittadini. Abbiamo già dimostrato di esserne capaci: continueremo a dimostrarvelo!

- E' sotto gli occhi di tutti il grande lavoro di restauro e di messa in sicurezza del **Vecchio Municipio**. Terminata la parte ad est, sarà restaurata anche il corpo centrale. Al suo interno troveranno posto le **nuove sedi** delle associazioni sportive, sociali e culturali. Al piano terra sarà creato il nuovo CENTRO ANZIANI, moderno e funzionale, accanto alla **nuova sede** per la PRO LOCO di Rossano Veneto.
- Piano Colore che preveda la ristrutturazione delle facciate degli edifici lungo le vie centrali del paese: via Roma, via Salute, via Stazione.
- Proseguimento della pavimentazione in PORFIDO nella zona centrale del Paese. Dalla rotonda di ingresso a Rossano, passando davanti a Villa Caffo e proseguendo fino all'incrocio con via Stazione.
- Recupero conservativo e nuova illuminazione della Torricella di Parco Sebellin per valorizzarla anche nelle ore serali, aggiungendo una scala che permetta di raggiungere la parte più alta dove verrà creata una sorta di "terrazza panoramica" sicura per vedere il parco dall'alto.
- Recupero della struttura esterna nel parco di Villa Caffo con la creazione dei servizi igienici a supporto delle manifestazioni e che rendono finalmente fruibile al 100% l'area esterna della Villa.

ALTRI INTERVENTI SUL PATRIMONIO PUBBLICO

- Villa Aldina – Centro di Medicina di Gruppo Integrata: completamento dell'opera iniziata con la creazione dei **parcheggi a nord** dell'edificio.
- **Aree verdi e Quartieri** : massima attenzione e completamento delle "Cassette di Quartiere". Sistemazione delle aree e disponibilità nell'acquisto di giostrine pensate anche per i bambini diversamente abili che possano rendere gradevole la sosta nei nuovi quartieri che sono sorti.
- Cimitero: creazione di corsie interne per permettere l'accesso al cimitero da parte di persone in carrozzina o con disabilità. Verifica dei regolamenti vigenti.
- Pubblica Illuminazione : risoluzione totale della Smart Town con la definizione di un Piano per la Pubblica Illuminazione che consenta l'impiego delle luci al LED e l'effettivo risparmio energetico, garantendo economicità e sicurezza nella gestione dell'impianto.
- Colonnine per la ricarica di auto e moto elettriche.

DUE GRANDI PROGETTI: L'AUDITORIUM TEATRO E LA PIAZZA

AUDITORIUM

Recupero storico e conservativo della sede dell'Ex Biblioteca Comunale situata in via Roma e ospitata in un'ala di Palazzo Sebellin. Grazie agli studi e ai colloqui fatti insieme a professionisti di fama mondiale e alla sovrintendente, la proposta che intendiamo proporre è legata alla possibilità di costruire un **Auditorium** con 400 posti a sedere, tale struttura sarà realizzata a nord di palazzo Sebellin nella parte interna del parco. Il progetto è totalmente rispettoso dell'ambiente, a bassissimo impatto architettonico e assolutamente innovativo nel panorama delle costruzioni teatrali. Le sale della vecchia biblioteca saranno recuperate a luoghi di entrata, biglietteria, bagni e sale - prova. Al primo piano pensiamo ad una serie di sale da adibire ad attività di psicomotricità, ballo, musica (anche ad una sala prova per giovani

). All'ultimo piano pensiamo ad un recupero delle stanze da destinare a magazzino per i costumi di scena e deposito materiale con laboratorio di sartoria.

PIAZZA

In accordo con la Parrocchia , con la quale non è mai mancato il dialogo in questi anni, intendiamo iniziare una volta per tutte un percorso definitivo di **riqualificazione** dell'intera area di Piazza Duomo. La possibilità di allargare la piazza anche nel sedime del vecchio Patronato, consentirebbe la realizzazione di una visione completamente innovativa del nostro Centro Storico. Una proposta di ampio respiro che trova completamente con la creazione del **percorso ciclopeditone** che, dalla nuova Piazza, porterà fino a Villa Caffo passando **internamente** , attraverso il Parco della Villa. In questo modo sarà tolto traffico pedonale e ciclabile nella strettoia di via Bassano.

2 - SERVIZI AI CITTADINI: protagonisti della vita della nostra Rossano

Famiglia, Bambini, Anziani il nostro Passato , il nostro Presente ed il nostro Futuro. Ecco le nostre proposte

• **FAMIGLIA:**

-Promuovere serate - incontri con varie tematiche a sostegno della genitorialità e della famiglia in collaborazione con l' Azienda Sanitaria, con l' Istituto Comprensivo e le varie realtà educative (corso di primo soccorso, BLS, Life skills)

-Promuovere le attività della biblioteca in particolare attività laboratoriali, organizzazione di visite a mostre o eventi/serate culturali in collaborazione con le varie associazioni del territorio, letture nella saletta bimbi per la fascia 0-14 anni;

-Continuare la collaborazione con l' Azienda Sanitaria per promuovere e continuare i vari progetti che sono già stati realizzati con successo negli anni trascorsi come

- Lettura ad alta voce con esperta di libri per la fascia 0-6 anni
- Mamme in salute (attività fisica insieme al proprio bambino con istruttrice qualificata),
- Baby pit stop (è stato attrezzato un posto dove poter cambiare ed allattare il bambino in biblioteca) Sono previsti altri due luoghi da adibire a questo servizio: uno in Comune e uno in Villa Aldina).
- Continuare con l' attività di supporto ai genitori - lavoratori attraverso il contenimento dei costi dei Nidi e **IL CONTRIBUTO** alle scuole materne paritarie per favorirne il contenimento della retta.
- Coinvolgimento dei ragazzi 14-19 anni con progetti tipo "Ci sto a fare fatica" o in attività di supporto al proprio paese in cambio di una piccola borsa-lavoro.
- Continuare a sostenere la creazione di aree gioco e delle casette di quartiere come forma di aggregazione e buon vicinato.
- Continuare la collaborazione con l'Istituto Comprensivo nella trattazione di argomenti specifici come, per esempio, il progetto contro il bullismo.
- CREC Estivi: saranno offerti servizi di assistenza scolastica e ricreativa anche durante il periodo estivo.

• **SCUOLE E MENSA**

- Sarà eseguito l'intervento di sistemazione del tetto della scuola Rodari. Per realizzare questo intervento, adotteremo lo stesso principio di garanzia e tecniche costruttive che abbiamo usato nel rifacimento del tetto della Palestra Scolastica .
- **Mensa** : Realizzazione del **punto cottura interno** alla scuola Rodari, evitando così la ricezione del cibo dall'esterno. Realizzazione di un **dopo scuola** per la scuola primaria e secondaria di primo grado nel plesso scolastico centrale, in modo da garantire ai genitori che lavorano un luogo sicuro dove poter affidare i loro figli al termine dell'attività scolastica. Gli studenti che usufruiranno di questo

servizio saranno seguiti nelle attività scolastiche pomeridiane dei compiti da personale qualificato e a costi contenuti.

Rispetto delle identità dei due plessi scolastici di Mottinello e di Rossano.

GIOVANI:

- Creazione di una sala prove per i giovani talenti musicali dove possano provare in serenità i loro strumenti all'interno della ristrutturazione di Palazzo Sebellin – ex sede biblioteca comunale.
- Creazione di uno Sportello giovani in collaborazione con gli altri Comuni per favorire un raccordo tra i giovani, la realtà europea e mondiale.
- Sostegno a tutte le associazioni culturali, sportive e sociali della nostra Rossano.
- Creazione di un sala per avvicinare i bambini / ragazzi al teatro e a tutte le espressioni artistiche.
- La nuova biblioteca deve essere aperta con orari che consentano anche agli studenti di animarla in modo adeguato ed attivo.
- Continuerà la collaborazione con la Parrocchia per l'organizzazione del "Carnevale Rossanese", manifestazione che è diventata un fiore all'occhiello per Rossano e per i paesi limitrofi.
- Realizzazione di uno Skate – Park, inserito in un contesto di sicurezza. Una nuova dimensione aggregativa aperta a tutti.
- Realizzazione di un campo da tennis aperto a tutti, sfruttando strutture preesistenti adeguatamente riqualificate ad un contesto ricettivo.
- Promozione di gite culturali per anziani e famiglie, alcune pensate per le famiglie, nei più bei luoghi d'Italia, in particolare nel nostro Veneto. Incentivazione dei soggiorni estivi.

ANZIANI:

- Creazione di un **CENTRO ANZIANI : spazio ricreativo** all'interno del nuovo spazio **"CASA ROSSANO"** **all'interno dell'attuale Vecchio Municipio** che è già in fase di ristrutturazione. In questo luogo centrale del Paese, la nostra memoria storica potrà ritrovarsi per collaborare e stare insieme.
- Campo di bocce da realizzare in uno dei due parchi del paese o ospitato in una delle aree verdi delle nuove casette di quartiere in accordo con i comitati di quartiere.
- Organizzare in collaborazione con l' Azienda Sanitaria e le associazioni del paese degli incontri/serate con tematiche d' interesse medico che riguardino la sfera delle problematiche che incalzano a partire dai 50 anni.
- Telesoccorso in collaborazione con l' Azienda Sanitaria.
- Potenziamento delle attività domiciliari per gli anziani non autosufficienti.
- Potenziamento delle offerte formative e delle escursioni didattiche per gli iscritti all' **"Università della libertà età"** in collaborazione con il Centro Italiano Femminile.
- Abbattimento delle barriere architettoniche IN TUTTO IL TERRITORIO ROSSANESE;
- Sicurezza e controllo nei parchi cittadini;
- Bar ristoro all'interno di parco Sebellin accessibile a tutti.

SALUTE:

Villa Aldina, grazie ad un importante intervento di recupero e ristrutturazione, è diventata la sede della **Medicina di Gruppo Integrata**. Chiederemo all'Azienda ULSS 7, nell'ottica della collaborazione che c'è stata sino ad ora, l'ampliamento dei servizi offerti ed una maggiore integrazione degli stessi. Pensiamo in particolare a quelli rivolti alla famiglia, promuovendo la nascita di ambulatori specifici .

In accordo con la casa di riposo, saranno **realizzati 40 posti auto in un nuovo parcheggio** per rendere più fruibile ed accessibile il nuovo stabile ai pazienti.

3 - **SICUREZZA STRADE E TERRITORIO** -

SUPERAMENTO DELLA SMART TOWN Attualmente il sistema di pubblica illuminazione è collegato all'impianto "Smart Town" che ormai tutti conosciamo. I risparmi ottenuti tramite lo spegnimento selettivo dei lampioni non sono minimamente paragonabili al sistema **LED**, sistema adottato ormai da tutti i comuni limitrofi. Il led non può essere messo nell'attuale sistema "Smart Town" acquistato dalla precedente amministrazione perché non è compatibile. Sottolineiamo il costo del Leasing che è stato sottoscritto per acquistarla che pesa nelle casse comunali per 90.000€ annui a cui vanno aggiunti i circa 15.000€ annuali di manutenzioni e sostituzioni, a fronte di un risparmio di circa 20.000€. Finalmente nel 2021 scadrà il leasing e l'impianto diventerà di completa proprietà comunale. Solo in questo modo si potrà procedere alla modifica. Tutti gli sviluppi e le perizie degli esperti fatte in questi anni ci portano alla decisione di superare il sistema "Smart Town" **sostituendo completamente la rete esistente con pubblica illuminazione a led** che garantirebbe una migliore illuminazione ed un risparmio del 50% dei costi di energia elettrica, quindi circa 60.000€ annui. Intendiamo risolvere in questo modo semplice ed efficace **l'annoso problema delle "vie al buio"** dovuto anche alle linee elettriche che non sono **mai** state cambiate e sono ormai obsolete e che non erano state predisposte per il sistema attuale.

SICUREZZA: Al nostro arrivo l'organico di polizia locale era zero unità, abbiamo sottoscritto una convenzione con il consorzio di polizia locale Nord Est Vicentino (NEVI) e oggi possiamo contare su due vigili urbani. Il problema della sicurezza è al centro della politica nazionale e locale. Abbiamo già investito oltre 70 mila euro nella creazione del Progetto per l'installazione delle telecamere e nel posizionamento di 20 apparecchi nei punti più significativi della città tra cui il cimitero, le scuole e il parcheggio Brunello. Intendiamo continuare poi con il progetto di videosorveglianza completando l'installazione all'interno del Parco, Piazza Europa e altri luoghi considerati a rischio, sempre in collaborazione con la struttura del consorzio di polizia NEVI, la Polizia di Stato ed i Carabinieri.

- Posizionamento di telecamere e varchi elettronici alle entrate del Paese in collaborazione con le Forze dell'ordine in modo da entrare a far parte di una rete di Comune che, grazie a questi dispositivi, può aiutare la Polizia di Stato o i Carabinieri nell'individuazione di malviventi attraverso la segnalazione del numero di targa, identificando in tempo reale autovetture di interesse operativo per le forze dell'ordine (auto rubate o di persone dedite ai reati predatori).
- Studio ed installazione di telecamere lungo la SR 245 (zona Movidia a est, zona consorzio agrario a nord), a Mottinello in via XI febbraio a Sud, in via Cusinati a Ovest (zona stadio) e in via Bessica a est. La lettura di tali telecamere deve avvenire sia negli uffici della Polizia Locale sia nella centrale operativa di una forza di polizia attiva 24h su 24.
- **Aumentare di almeno una unità l'organico della Polizia Locale.**
- **Stipula di una Polizza Promossa dal Comune ed estesa a tutti i cittadini che ne faranno sottoscrizione per la COPERTURA da FURTO E RAPINA** per NUCLEI FAMILIARI DEL COMUNE di Rossano Veneto, su esempio già proposto da altri Comuni. In questo modo, con un esborso di 25 – 30 euro a nucleo, i cittadini potranno beneficiare di una copertura assicurativa per furto di beni e valori.
- Rinnovo della convenzione stipulata dal nostro Comune con i RANGERS al fine di istituire passaggi giornalieri e serali di uomini in divisa nel territorio comunale.
- Inoltre ci impegneremo per garantire un costante **controllo del traffico** nelle zone centrali e periferiche di Rossano, magari con la progettazione e l'incarico di **uno studio del traffico**.
- In accordo col Comune di Galliera Veneta, trovare soluzioni condivise al problema del traffico in Centro a Mottinello.
- Messa in sicurezza di alcuni incroci pericolosi attraverso la realizzazione di soluzioni migliorative per la gestione del traffico, anche in zona Mottinello.

VIABILITÀ -

- Dopo aver investito oltre 800 mila euro in asfaltature, intendiamo continuare la messa in sicurezza delle nostre strade prevedendo ulteriori progetti di asfaltature. Prevediamo inoltre di completare quanto già iniziato con l'installazione della pubblica illuminazione nelle strade comunali in cui non è presente, in alcune realtà lo abbiamo già fatto. Progetto di asfaltatura delle strade "bianche" diventate, di fatto, arterie principali per le case

che le lambiscono, laddove i proprietari intendano cederle gratuitamente al Comune. Intendiamo sistemare e liquidare, una volta per tutte, tutti i proprietari di aree stradali che nel corso del tempo hanno ceduto al Comune le loro proprietà e non sono più stati liquidati.

- Saranno prese in considerazione tutte le strade e le vie che necessitano di asfaltature e manutenzione, continuando ciò che abbiamo iniziato in questo primo mandato: Anche le asfaltature sono opere pubbliche importanti.

QUARTIERE DIAZ

- Intendiamo dare dignità a **QUARTIERE DIAZ**. Dopo molti anni siamo riusciti a determinare la questione che da decenni investe questa parte di Rossano. Ci impegneremo per una risoluzione definitiva con messa in sicurezza, piano pubblica illuminazione, rete gas, asfaltature. La stima dei lavori per portare dignità a Quartiere Diaz è di circa 500 mila euro. I lavori saranno fatti a stralci.
- Completamento e realizzazione di piste ciclopedonali, marciapiedi e di altri interventi atti a garantire la sicurezza viaria nelle arterie di maggior flusso veicolare. Tra le asfaltature previste abbiamo già approvato i progetti definitivi esecutivi di via Valenti (compresa l'illuminazione), via Marchiori, Via Salute e via Stazione. Queste strade saranno asfaltate prima della fine dell'anno 2018. Stiamo predisponendo ulteriori progetti, laddove il sedime stradale sia troppo usurato e compatibilmente con le risorse di bilancio provvederemo alla bitumatura.

4 – AMBIENTE ED ECOLOGIA

- Saranno continuate le politiche e le attività svolte durante questo mandato per tutelare la salute pubblica ed il rispetto dell'ambiente. Continueremo la lotta al contrasto dell'inquinamento atmosferico, geologico, visivo, acustico e delle acque. Questi aspetti saranno sempre un punto fermo nelle valutazioni delle opere e saranno determinanti per il futuro urbanistico del nostro paese. Inoltre:
- **Conferimento e gestione dei rifiuti** : Ci siamo impegnati in questi cinque anni a **ridurre le vostre bollette dei rifiuti**. Insieme abbiamo ottenuto grandi risultati, con riduzioni che partono dal 16% rispetto a quanto pagavamo nel 2013. Continueremo questa politica di conferimento porta a porta con l'obiettivo di arrivare ad essere il Comune più virtuoso del bassanese e quello con le tariffe più basse.
- Sensibilizzazione dei ragazzi su temi di interesse culturale e civico con l'adesione alle iniziative come la GIORNATA ECOLOGICA ed il SOCIAL DAY, magari da riproporre in diverse date durante l'anno e allargando la proposta a tutti i cittadini rossanesi.
- Sarà data grande importanza e saranno valutate con attenzione tutte le proposte che riguardano l'utilizzo di energia alternativa, promuovendo anche l'utilizzo di nuove energie ecosostenibili nelle strutture pubbliche.
- Creazione di percorsi naturalistici per favorire passeggiate a piedi o in bicicletta in totale sicurezza.
- Attenzione massima al sito della cava EX EGAF e dell'area che circonda FONTALLEGRA, continuando con la politica di monitoraggio portata avanti insieme ai legali comunali in questi anni. A questo proposito corre l'obbligo di specificare che entrambi i siti sono di proprietà **privata**. La cava è sottoposta ad una ordinanza di **sequestro cautelativo** ed il Comune ha attivato tutte le disposizioni imposte dal giudice a tutela della salute dei cittadini. Fontallegra rimane un "mostro di cemento", una ferita aperta per la nostra comunità. In questi anni abbiamo incontrato ditte e aziende. Abbiamo proposto soluzioni sportive **SEMPRE** in stretto contatto ed accordo con la società che ne è legittima proprietaria.

5 – PIANIFICAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

La gestione attenta del territorio continuerà ad essere un punto fermo per noi della lista "Rossano 2023 – Morena Martini sindaco", come lo è stata negli ultimi cinque anni della nostra Amministrazione.

- Recupero del patrimonio edilizio esistente comprese le demolizioni e ricostruzioni degli edifici senza utilizzo di nuova superficie agricola. Sarà garantita la possibilità di ampliamento volumetrico per soddisfare le nuove esigenze, secondo le normative Regionali vigenti.
- Utilizzo del credito edilizio e di tutte le altre forme di "compensazione" per spostare volumi già esistenti in zone più adatte. In questo modo si garantirà il recupero ambientale delle aree già edificate, incentivando quindi gli interventi che non vadano ad incidere sulle aree agricole. La superficie agricola che potrà essere trasformata in superficie edificabile si attesta attorno ai 90.000 metri quadri, più del doppio di quella che era prevista nell'ultimo PAT del 2013 e questo grazie ad un attento recupero delle aree residenziali non più funzionali allo

sviluppo urbanistico. La superficie esistente potrà essere utilizzata in via preferenziale per consentire alle famiglie rossanesi la costruzione della prima abitazione attraverso piccole zone di completamento residenziale.

- Mantenimento della limitazione di grandi aree di espansione che prevedano speculazioni edilizie previste nel PAT anche in conformità alla nuova legge regionale sul consumo del suolo.
- Riconversione e riutilizzo delle zone industriali dismesse o in corso di dismissione. Verrà posta particolare attenzione alla qualità architettonica e alla qualità ambientale degli interventi.
- Utilizzo dello Sportello Unico Attività Produttive in modo consapevole, per garantire a tutte le imprese un corretto e giusto sviluppo delle attività, evitando il più possibile l'utilizzo di nuove aree agricole e utilizzando principalmente le superfici già trasformate.

6 – **INVESTIMENTI NELLO SPORT E NELLE ATTIVITÀ PER IL TEMPO LIBERO**

- Le tantissime associazioni sportive di Rossano hanno bisogno di spazi per lo sport dove poter fare allenare e giocare i nostri ragazzi in sicurezza. Dopo aver riqualificato la Palestra Scolastica con il rifacimento del tetto, dei bagni e degli spogliatoi, intendiamo porre mano alla struttura di Via San Zenone. Per adibirla a struttura sportiva servono notevoli investimenti. A questo proposito abbiamo già il parere del Credito Sportivo Italiano che ci aiuterà nell'impresa di finire una struttura che, al momento, non è utilizzabile al 100x100 per ragioni legate alla sicurezza e alle **norme anti-incendio che non sono state rispettate nella scelta delle finiture e dei materiali utilizzati per la sua realizzazione**. Molto abbiamo fatto in questi 5 anni, con investimenti di circa 70 mila euro, per poterla usare in caso di piccoli allenamenti e riunioni associative ma, per renderla completamente fruibile a pubblico spettacolo, servono almeno altri 500 mila euro. La struttura sarà data in gestione ad una società rossanese che potrà farne la propria sede operativa sociale e sportiva. La valorizzazione della "struttura fotovoltaica" presso il centro sociale Alpini di via San Zenone avrà dunque una adeguata destinazione sportivo/ricreativa, magari con un campo di tennis indoor.
- La zona che si trova tra la scuola elementare e la palestra Brunello è il luogo ideale per pensare a degli impianti sportivi polifunzionali all'aperto: sono altri luoghi dello sport e per il tempo libero a disposizione di tutti i nostri ragazzi. Campetto di calcio, di pallavolo e pallacanestro. Magari un **nuovo impianto da destinare al CALCIO A5**: una palestra attrezzata per ospitare partite, allenamenti, manifestazioni da dare in gestione alla società rossanese che sta crescendo un interessante vivaio sportivo. Inoltre cercheremo di promuovere lo sport in ogni sua disciplina aiutando le famiglie a proporlo nell'interesse della salute dei propri figli.
- **Stadio e pista di atletica**: abbiamo predisposto un progetto per il rifacimento sia della pista di atletica che degli spogliatoi (intervento stimato di circa 850 mila euro). Sono carenti di manutenzione e di attenzione da ormai troppo tempo: è nostra intenzione renderli funzionali e sicuri.

7 - **VOLONTARIATO**

Continuerà il lavoro dell' SPORTELLO PER LE ASSOCIAZIONI con la sua estensione alle pratiche necessarie per le manifestazioni. Continuerà nel compito di aiutare le associazioni. Questo ufficio che fa capo alla segreteria del Primo Piano, ha funzioni di segreteria per quelle associazioni i cui direttivi lo ritengano utile: invio di lettere, inviti, mail, telefonate, pratiche di richiesta contributi, pratiche di richiesta spazi per manifestazioni. Lasciamo che il tempo a disposizione dei volontari sia dedicato agli associati e non alle pratiche burocratiche.

CASA ROSSANO: così si chiamerà il nuovo spazio dedicato alle associazioni di volontariato, in primis la PRO LOCO, la PROTOTEZIONE CIVILE, I MARCIATORI, le varie associazioni sportive, culturali e sociali che fanno vivere il nostro Paese. CASA ROSSANO, ospitata nel ristrutturando Palazzo Sebellin, sarà ultimata nel suo primo stralcio ad agosto, nel suo secondo a dicembre. Ben presto un altro gioiello della nostra storia potrà tornare a vivere ed a ospitare la parte più bella e viva della nostra Rossano Veneto: **il suo volontariato!**

8 – **DISABILITÀ**

Massimo impegno per essere accanto alle famiglie che vivono quotidianamente la disabilità dei loro figli, anziani, amici. Continueremo nel nostro programma di **eliminazione totale di tutte le barriere architettoniche** che impediscono alle persone con difficoltà motoria e altre disabilità l'accesso agli edifici pubblici. Saremo accanto alle famiglie e ai loro figli che frequentano le nostre scuole per rendere fruibile ed accessibile qualsiasi luogo scolastico e pubblico e favorire nel modo più funzionale possibile il loro soggiorno nei nostri edifici pubblici.

Le giostrine che saranno acquistate per i parchi ed i luoghi pubblici, potranno d'ora in poi essere fruibili a tutti i bambini di Rossano Veneto perché saranno tutte acquistate secondo le esigenze di bimbi portatori di handicap.

STRUTTURA RICETTIVA **DOPO DI NOI**: una struttura pensata e realizzata pensando a quelle famiglie che accudiscono una persona disabile e che, pensando al futuro, desiderano sapere che il loro caro potrà essere accolto in

una struttura protetta e sicura che gli possa garantire una vita serena. L'opera si potrà realizzare insieme ai volontari con un **“fundraising sociale”**.

9 – **LAVORO**

Riprendiamo e continuiamo, rafforzandolo, il lavoro intrapreso in questi anni. Il lavoro che si cerca o che si rischia di perdere è al centro delle preoccupazioni di moltissime famiglie. ROSSANO 2023 – MORENA MARTINI SINDACO si impegna a garantire punti di riferimento certi, coinvolgendo attivamente le agenzie interinali, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali con la continuazione ed implementazione dello SPORTELLO LAVORO all'interno del nostro Comune. Saremo noi a garantire l'incontro domanda-offerta che serve da volano per la ricollocazione lavorativa.

10 - **LE IMPRESE:**

Riprendiamo pari pari i 4 punti proposti dal Mandamento della Confartigianato e ci impegniamo a realizzarli

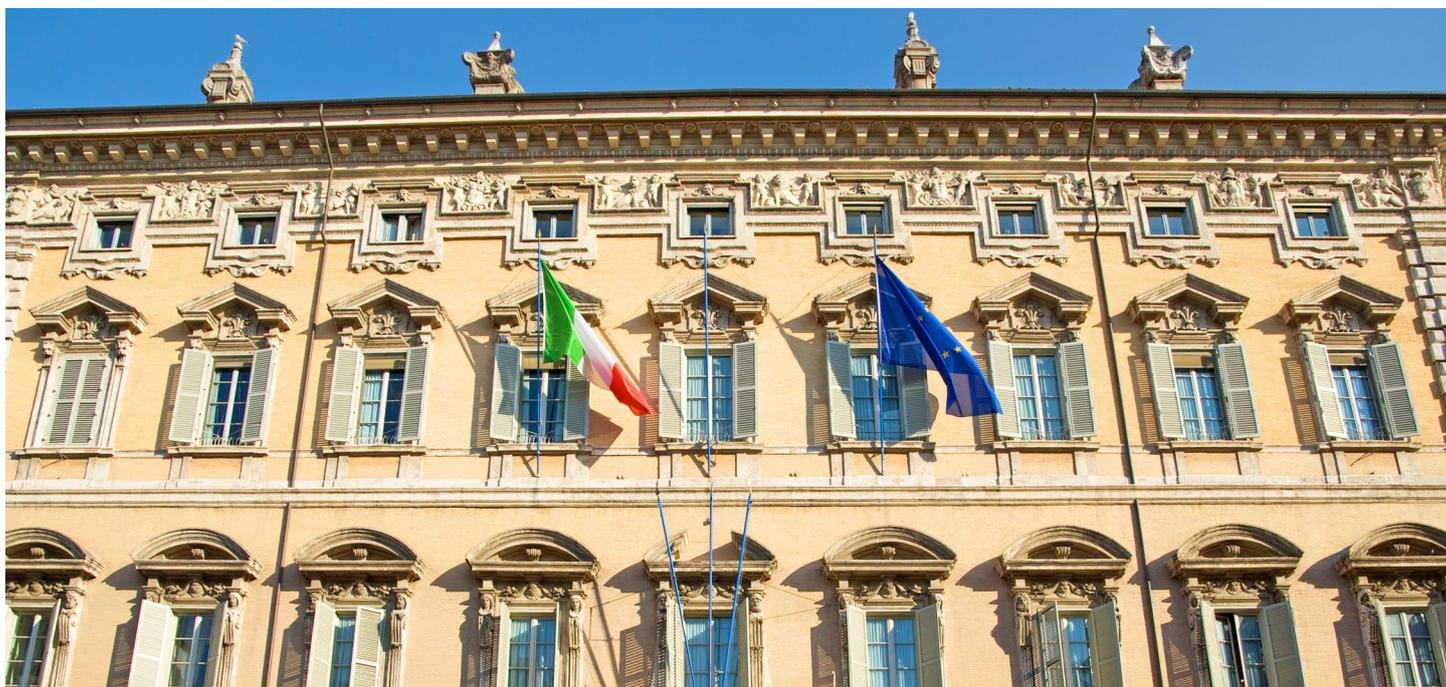
- 1 - Fondo di rotazione: un sostegno al credito per azioni di sviluppo a cui i Comuni possono partecipare, in base alle disponibilità, per favorire un volano di nuovi investimenti e di progetti utili all'economia delle nostre aziende.
- 2 - Incentivi ai privati per interventi di ristrutturazione e risparmio energetico.
- 3 - Una semplificazione della burocrazia: liberare le aziende (e i privati) da mille vincoli inutili. La qualcosa implica anche l'uniformità delle normative e dei regolamenti per le imprese dei singoli Comuni, ancora troppo disparitari.
- 4 - Strumenti più innovativi per spingere con forza ad un processo di informatizzazione e digitalizzazione che possa rendere più agevole le attività dell'impresa ma anche del cittadino”.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Il governo, il 30 settembre 2019, ha presentato la "Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019". Si tratta del primo documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dall'esecutivo appena insediato. Il nuovo governo "ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza". La nuova maggioranza, dato il persistere di una congiuntura economica difficile, intende presentare una richiesta di flessibilità alla commissione europea con riferimento a spese eccezionali, non differibili.



Congiuntura internazionale

Negli ultimi mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad una accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il governo si è insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le misure già in vigore, le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili. Ciò nonostante, la capacità di resistere che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione europea sembra avere recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne. Con questo nuovo clima, l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo.



Obiettivi di crescita equa e sostenibile

Il nuovo governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee guida di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un Green new deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.



Punti essenziali di politica economica

Sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi programmatici ipotizzati, l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; la riduzione del carico fiscale sul lavoro; un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico ed a migliorare il funzionamento della nostra pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi; le politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

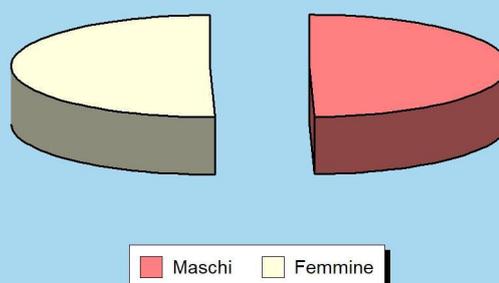


Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	4.009
Femmine	(+)	4.074
Totale		8.083

Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	49,60 %
Femmine	(+)	50,40 %
Totale		100,00 %

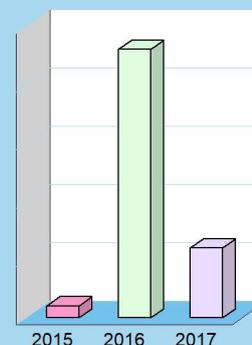
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	71	83	75
Deceduti nell'anno	(-)	70	60	69
Saldo naturale		1	23	6
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,77	10,25	9,27
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		8,65	7,41	8,53

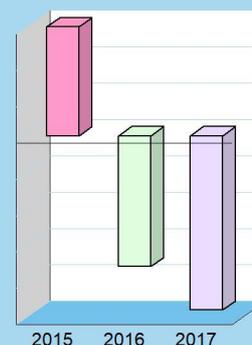
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	71	83	75
Deceduti nell'anno	(-)	70	60	69
Saldo naturale		1	23	6
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	294	283	250
Emigrati nell'anno	(-)	279	301	274
Saldo migratorio		15	-18	-24

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	11
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	3
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	2
-------------	-------	---

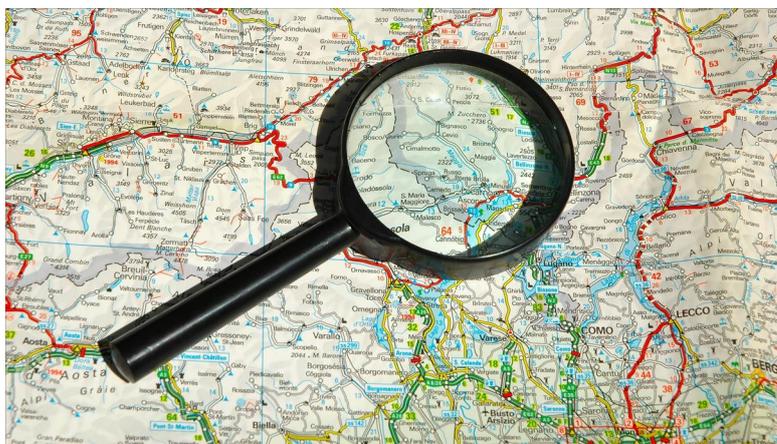
Comunali	(Km.)	53
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

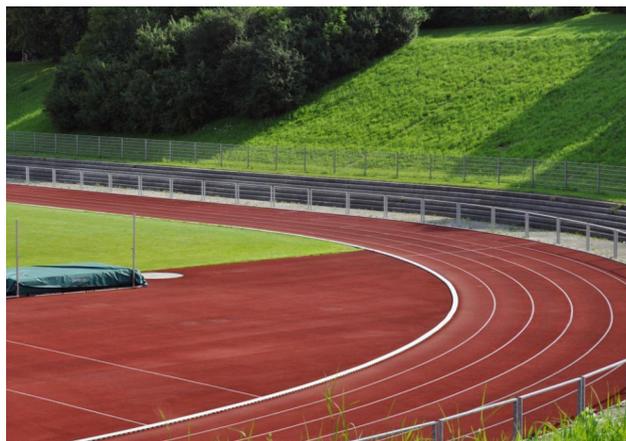
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	23	26	26	26
	(posti)	39	39	39	39
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	405	409	409	409
	(posti)	470	470	470	470
Scuole medie	(num.)	275	260	260	260
	(posti)	324	324	324	324
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	26	26	26	26
- Nera	(Km.)	27	27	27	27
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	59	59	59	59
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	6	6	6	6
	(hq.)	31	31	31	31
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	2.950	3.038	3.130.00	3.200
				0	
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.650	1.650	1.650	1.650
Rete gas	(Km.)	38	38	38	38
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	41	41	41	41

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente		✓	✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Obiettivi strategici anno 2020-2022



Gli obiettivi strategici che vengono individuati per ogni Missione del bilancio di previsione 2020/2022 e trasversali a tutte le aree funzionali, sono i seguenti:

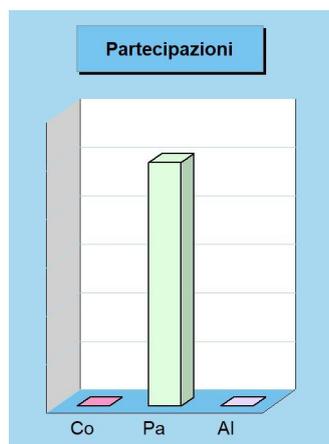
- Trasparenza
- Anticorruzione
- Adeguamento delle procedure e della modulistica al nuovo regolamento GDPR della privacy, ai sensi del regolamento UE 679/2016.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	1.005.134,88
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	1	1.005.134,88

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	64.021.330,00	1,57 %	1.005.134,88

ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI ETRA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,57 %
Attività e note	Gestione del ciclo integrato dell'acqua a decorrere dal 2003 e della gestione del servizio di igiene ambientale dal 2006. La quota di partecipazione del Comune di Rossano Veneto, a seguito dell'incorporazione di Brenta servizi Spa, è passata dal 2.0508% al 1,57%.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI STRADALI COMUNALI A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE - VIA SALUTE - VIA BASSANO	2018	156.500,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI STRADALI COMUNALI A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE - VIA STAZIONE	2018	98.500,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI STRADALI COMUNALI A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE: VIA VENZO	2019	125.000,00	0,00
RESTAURO PROPOSITIVO PALAZZO SEBELLIN (EX BIBLIOTECA)	2019	1.161.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORZIONE DI COPERTURA SCUOLA "G. RODARI"	2019	152.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI STRADALI COMUNALI A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE: VIA ROCCHI	2019	70.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI STRADALI COMUNALI A COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE: VIA SAN ZENONE	2019	40.000,00	0,00
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO AI FINI DEL MIGLIORAMENTO SISMICO E DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI PALAZZO SEBELLIN (EX SEDE MUNICIPALE) - 1' STRALCIO	2019	750.000,00	0,00
ADEGUAMENTO LOCALI USO CUCINA PRESSO ISTITUTO COMPRENSIVO "G. RODARI"	2019	142.500,00	142.500,00
ADEGUAMENTO LOCALI USO REFETTORIO PRESSO ISTITUTO COMPRENSIVO "G. RODARI"	2019	65.500,00	65.500,00
REALIZZAZIONE NUOVI ALLACCIAMENTI E RETI DI SOTTOSERVIZI DEI LOCALI AD USO CENTRO COTTURA PRESSO ISTITUTO COMPRENSIVO "G. RODARI"	2019	61.500,00	61.500,00
REALIZZAZIONE PERCORSI PAVIMENTATI ALL'INTERNO DEL CIMITERO COMUNALE - 1' STRALCIO	2019	49.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DUOMO. RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO ADIBITO A SERVIZI E SALA PARROCCHIALE	2019	4.000.000,00	0,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI
 PROVENTI USO LOCALI RIUNIONI NON ISTITUZIONALI
 PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
 PROVENTI ASSISTENZA INTEGRATA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI	26.000,00	24,9 %	26.000,00	26.000,00
2 PROVENTI USO LOCALI RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	7.000,00	6,7 %	7.000,00	7.000,00
3 PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	60.000,00	57,4 %	60.000,00	60.000,00
4 PROVENTI ASSISTENZA INTEGRATA	11.500,00	11,0 %	11.500,00	11.500,00
Totale	104.500,00	100,0 %	104.500,00	104.500,00

Denominazione	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 26.000,00 2021: € 26.000,00 2022: € 26.000,00

Denominazione	PROVENTI USO LOCALI RIUNIONI NON ISTITUZIONALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 7.000,00 2021: € 7.000,00 2022: € 7.000,00

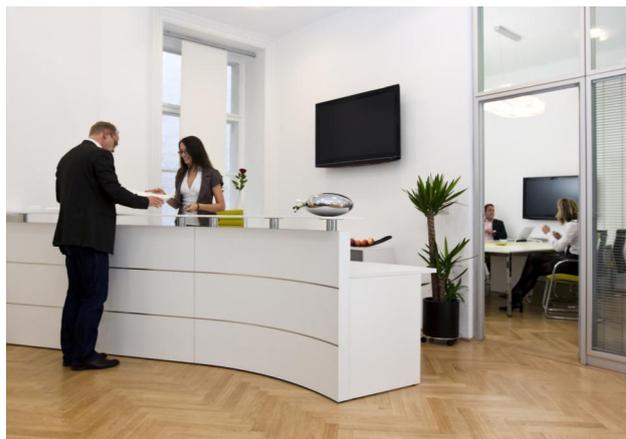
Denominazione	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 60.000,00 2021: € 60.000,00 2022: € 60.000,00

Denominazione	PROVENTI ASSISTENZA INTEGRATA
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 11.500,00 2021: € 11.500,00 2022: € 11.500,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

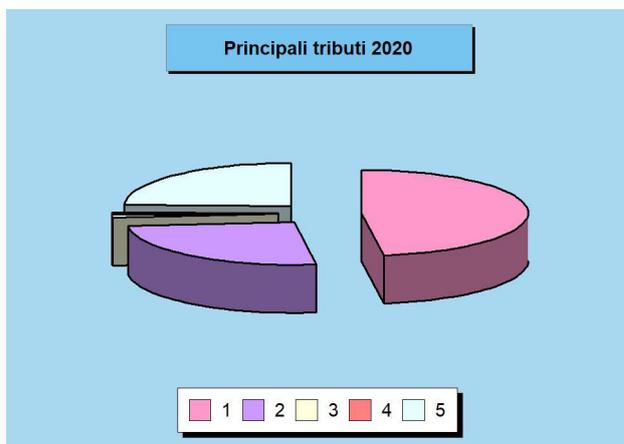
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.600.000,00	47,9 %	1.600.000,00	1.600.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	860.000,00	25,7 %	860.000,00	860.000,00
3 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	43.000,00	1,3 %	43.000,00	43.000,00
4 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	19.660,00	0,6 %	19.660,00	19.660,00
5 TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	820.000,00	24,5 %	820.000,00	820.000,00
Totale	3.342.660,00	100,0 %	3.342.660,00	3.342.660,00

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 1.600.000,00 2021: € 1.600.000,00 2022: € 1.600.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 860.000,00 2021: € 860.000,00 2022: € 860.000,00

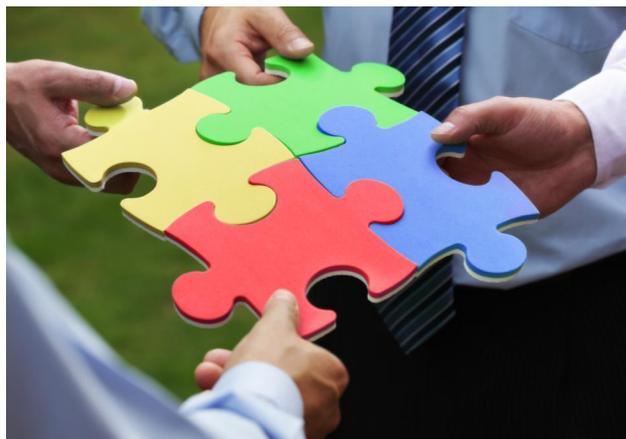
Denominazione	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 43.000,00 2021: € 43.000,00 2022: € 43.000,00

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 19.660,00 2021: € 19.660,00 2022: € 19.660,00
Denominazione	TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 820.000,00 2021: € 820.000,00 2022: € 820.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

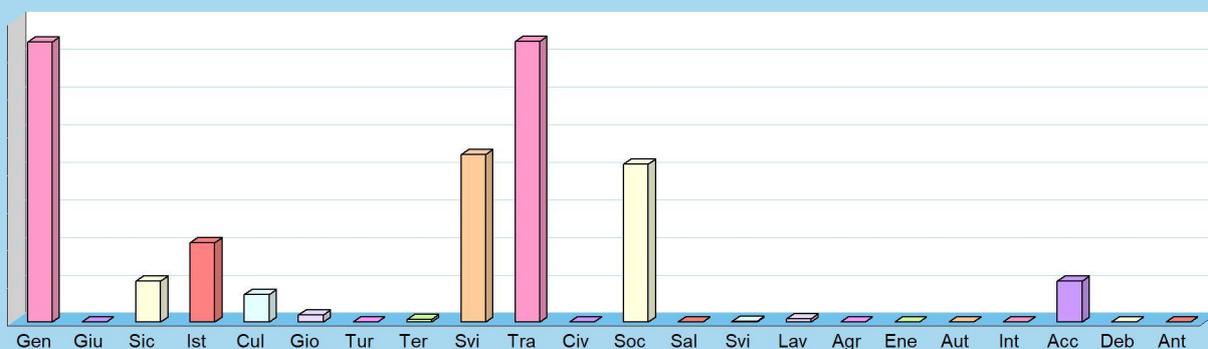
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.488.323,20	25,8 %	1.493.403,00	1.510.829,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	215.748,00	3,7 %	215.048,00	215.248,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	419.437,00	7,3 %	401.234,00	400.240,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	144.950,00	2,5 %	142.290,00	139.850,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	35.281,00	0,6 %	38.281,00	36.586,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	13.000,00	0,2 %	10.000,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	889.438,00	15,4 %	888.010,00	886.504,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.489.354,00	25,9 %	1.482.225,00	1.476.926,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	840.063,00	14,6 %	798.125,00	798.125,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	1.500,00	0,0 %	1.500,00	1.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	17.392,00	0,3 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	216.156,00	3,7 %	210.798,00	236.245,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		5.770.642,20	100,0 %	5.680.914,00	5.702.053,00

Spesa corrente 2020



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.492.555,20	7.907.390,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	646.044,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.220.911,00	804.200,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	427.090,00	39.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	110.148,00	937.900,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	23.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.663.952,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.448.505,00	929.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.436.313,00	62.900,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	17.392,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	663.199,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	2.085.107,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	4.855.582,00
Totale	17.153.609,20	10.768.390,00	0,00	2.085.107,00	4.855.582,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

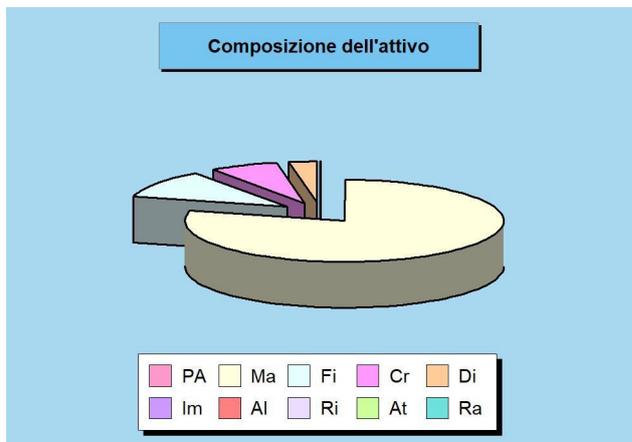
Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.492.555,20	7.907.390,00	12.399.945,20
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	646.044,00	0,00	646.044,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.220.911,00	804.200,00	2.025.111,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	427.090,00	39.000,00	466.090,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	110.148,00	937.900,00	1.048.048,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	23.000,00	75.000,00	98.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.663.952,00	13.000,00	2.676.952,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.448.505,00	929.000,00	5.377.505,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.436.313,00	62.900,00	2.499.213,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	4.500,00	0,00	4.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	17.392,00	0,00	17.392,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	663.199,00	0,00	663.199,00
50 Debito pubblico	2.085.107,00	0,00	2.085.107,00
60 Anticipazioni finanziarie	4.855.582,00	0,00	4.855.582,00
Totale	24.094.298,20	10.768.390,00	34.862.688,20

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

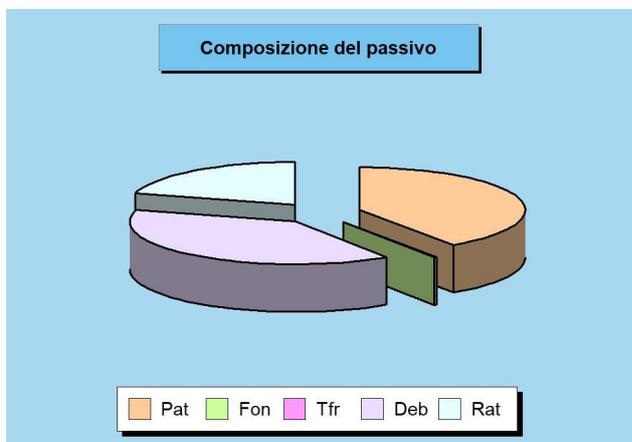
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.010,64
Immobilizzazioni materiali	21.548.215,92
Immobilizzazioni finanziarie	3.058.741,69
Rimanenze	0,00
Crediti	1.894.126,50
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	765.353,08
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	27.281.447,83



Passivo patrimoniale 2018	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	11.033.845,37
Fondo per rischi ed oneri	80.735,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.534.558,62
Ratei e risconti passivi	5.632.308,84
Totale	27.281.447,83



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

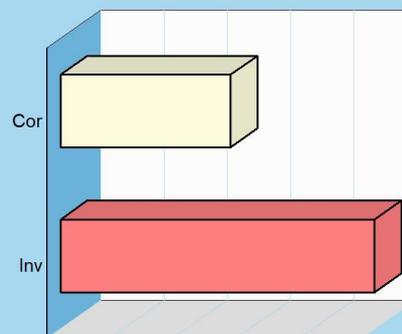
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	268.710,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		497.600,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	269.210,00	497.600,00

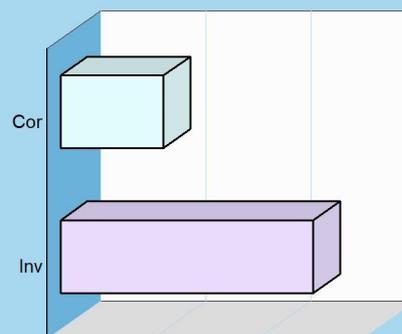
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	489.400,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.201.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	490.400,00	1.201.000,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	3.364.954,00	3.364.954,00	3.364.954,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	370.632,65	370.632,65	370.632,65
Tit.3 - Extratributarie	1.561.407,94	1.561.407,94	1.561.407,94
Somma	5.296.994,59	5.296.994,59	5.296.994,59
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	529.699,46	529.699,46	529.699,46

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	124.176,15	146.127,69	154.360,91
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	124.176,15	146.127,69	154.360,91
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	124.176,15	146.127,69	154.360,91

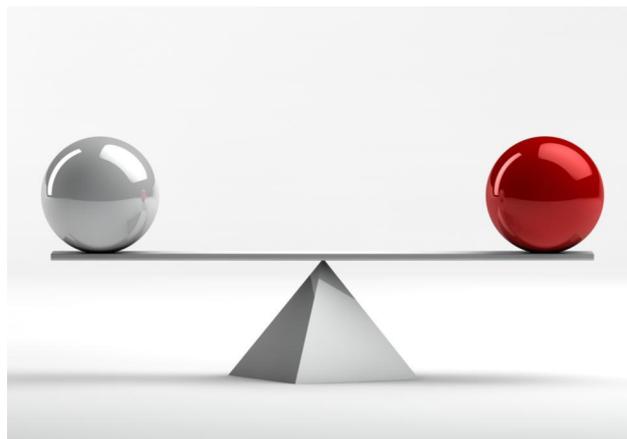
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	529.699,46	529.699,46	529.699,46
Esposizione effettiva	124.176,15	146.127,69	154.360,91
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	405.523,31	383.571,77	375.338,55

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

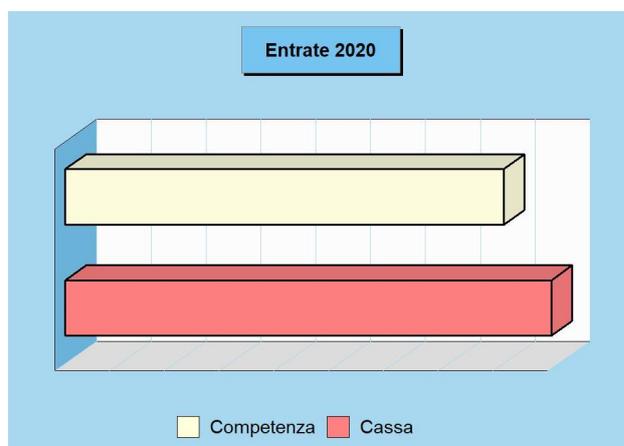
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



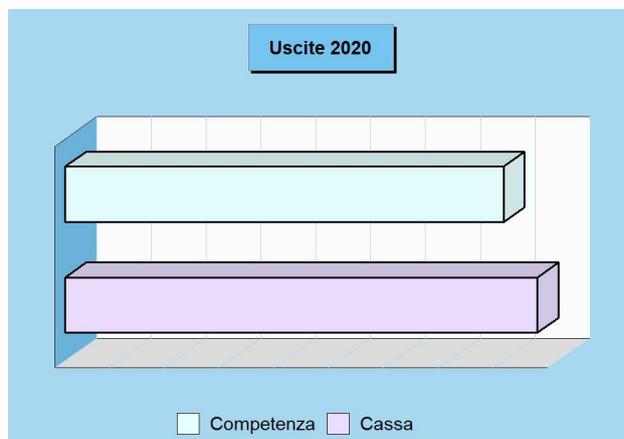
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.878.260,00	3.462.007,27
Trasferimenti	269.210,00	314.476,12
Extratributarie	2.153.342,20	2.615.980,85
Entrate C/capitale	1.602.600,00	2.027.910,22
Rid. att. finanziarie	0,00	4.543.600,00
Accensione prestiti	0,00	25.679,94
Anticipazioni	2.207.082,00	2.207.082,00
Entrate C/terzi	2.083.583,00	2.113.783,30
Fondo pluriennale	3.793.600,00	-
Avanzo applicato	14.930,00	-
Fondo cassa iniziale	-	437.108,09
Totale	16.002.607,20	17.747.627,79



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.770.642,20	6.383.526,45
Spese C/capitale	5.051.200,00	5.512.693,35
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	890.100,00	890.100,00
Chiusura anticipaz.	2.207.082,00	2.207.082,00
Spese C/terzi	2.083.583,00	2.244.349,77
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	16.002.607,20	17.237.751,57



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	3.878.160,00	3.878.160,00
Trasferimenti	245.200,00	245.200,00
Extratributarie	2.132.045,00	2.088.459,00
Entrate C/capitale	2.417.795,00	1.208.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.324.250,00	1.324.250,00
Entrate C/terzi	2.083.583,00	2.083.583,00
Fondo pluriennale	1.448.975,00	753.170,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.530.008,00	11.580.822,00

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	5.680.914,00	5.702.053,00
Spese C/capitale	3.811.395,00	1.905.795,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	629.866,00	565.141,00
Chiusura anticipaz.	1.324.250,00	1.324.250,00
Spese C/terzi	2.083.583,00	2.083.583,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.530.008,00	11.580.822,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	3.878.260,00
Trasferimenti correnti	(+)	269.210,00
Extratributarie	(+)	2.153.342,20
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.300.812,20
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	50.000,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	14.930,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	295.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		359.930,00
Totale		6.660.742,20

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	5.770.642,20
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	890.100,00
Impieghi ordinari		6.660.742,20
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		6.660.742,20

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.602.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	295.000,00
Risorse ordinarie		1.307.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.743.600,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		3.743.600,00
Totale		5.051.200,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	5.051.200,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		5.051.200,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		5.051.200,00

Riepilogo entrate 2020		
Correnti	(+)	6.660.742,20
Investimenti	(+)	5.051.200,00
Movimenti di fondi	(+)	2.207.082,00
Entrate destinate alla programmazione		13.919.024,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.083.583,00
Altre entrate		2.083.583,00
Totale bilancio		16.002.607,20

Riepilogo uscite 2020		
Correnti	(+)	6.660.742,20
Investimenti	(+)	5.051.200,00
Movimenti di fondi	(+)	2.207.082,00
Uscite impiegate nella programmazione		13.919.024,20
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.083.583,00
Altre uscite		2.083.583,00
Totale bilancio		16.002.607,20

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2020

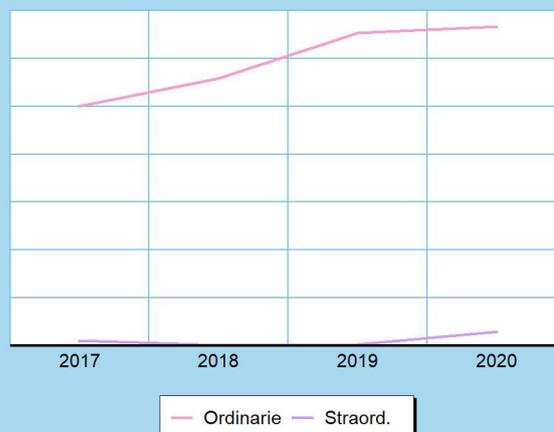
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.660.742,20	6.660.742,20
Investimenti	5.051.200,00	5.051.200,00
Movimento fondi	2.207.082,00	2.207.082,00
Servizi conto terzi	2.083.583,00	2.083.583,00
Totale	16.002.607,20	16.002.607,20



Finanziamento bilancio corrente 2020

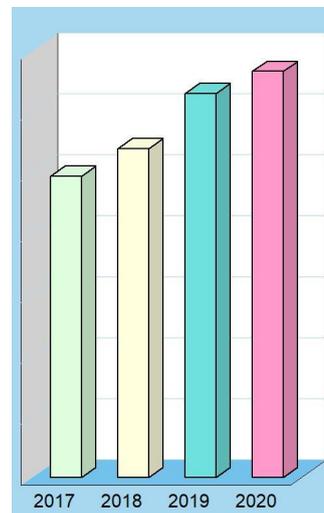
Entrate		2020
Tributi	(+)	3.878.260,00
Trasferimenti correnti	(+)	269.210,00
Extratributarie	(+)	2.153.342,20
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.300.812,20
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	50.000,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	14.930,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	295.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		359.930,00
Totale		6.660.742,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	2.578.335,40	3.364.954,00	3.822.675,00
Trasferimenti correnti	(+)	269.069,11	370.632,65	303.852,97
Extratributarie	(+)	2.054.410,99	1.561.407,94	2.060.184,75
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	146.278,18	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.755.537,32	5.296.994,59	6.186.712,72
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	188.029,43	94.865,92	114.873,94
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	5.773,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		188.029,43	100.638,92	114.873,94
Totale		4.943.566,75	5.397.633,51	6.301.586,66



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



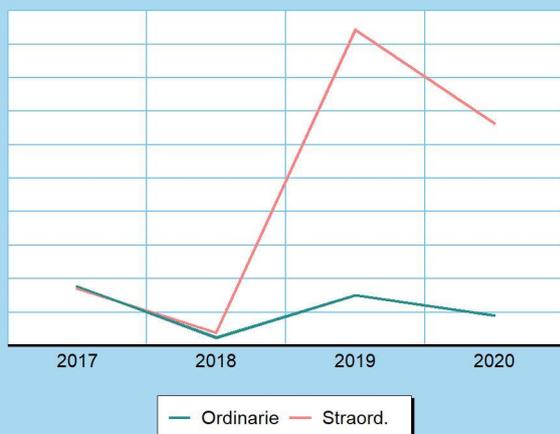
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

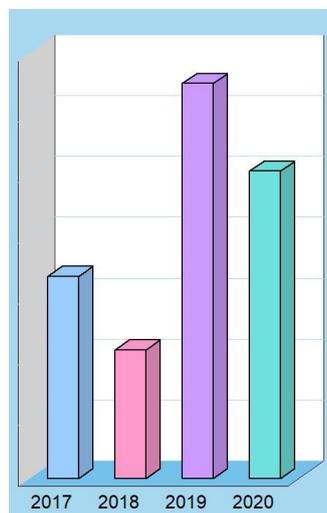
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	6.660.742,20	6.660.742,20
Investimenti	5.051.200,00	5.051.200,00
Movimento fondi	2.207.082,00	2.207.082,00
Servizi conto terzi	2.083.583,00	2.083.583,00
Totale	16.002.607,20	16.002.607,20

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	1.602.600,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	295.000,00
Risorse ordinarie	1.307.600,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	3.743.600,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	3.743.600,00
Totale	5.051.200,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	1.677.027,63	1.026.983,74	1.567.599,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.677.027,63	1.026.983,74	1.567.599,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	1.355.252,68	1.088.148,90	318.374,50
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	145.264,13	0,00	65.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	146.278,18	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	4.543.600,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	4.543.600,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	4.543.600,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.646.794,99	1.088.148,90	4.926.974,50
Totale	3.323.822,62	2.115.132,64	6.494.573,50

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

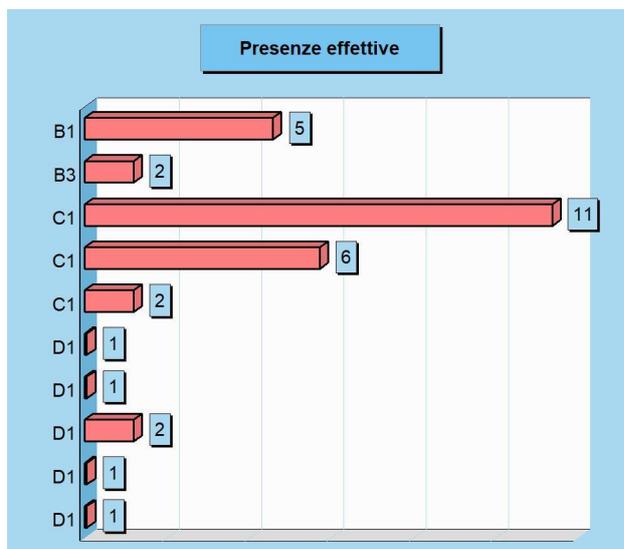
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

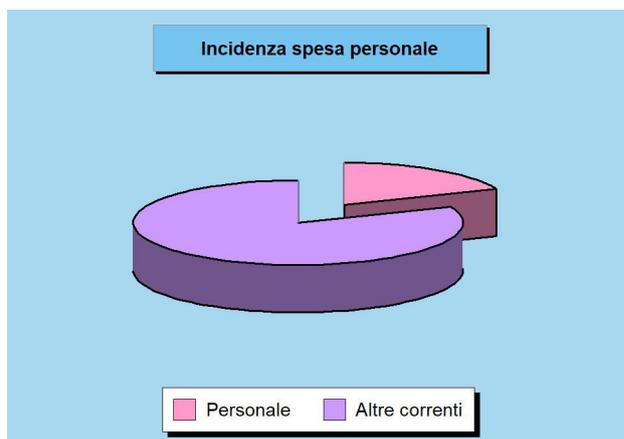
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	5	5
B3	Collaboratore amministrativo	2	2
C1	Istruttore amministrativo	11	11
C1	Istruttore tecnico	6	6
C1	Istruttore di vigilanza	2	2
D1	Istruttore direttivo ammin.	1	1
D1	Istruttore direttivo ass. soc.	1	1
D1	Istruttore direttivo contabile	2	2
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D1	Istruttore direttivo vigilanza	1	1
	Personale di ruolo	32	32
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		32



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	32
Dipendenti in servizio: di ruolo	32
non di ruolo	0
Totale personale	32

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.083.696,20
Altre spese correnti	4.686.946,00
Totale spesa corrente	5.770.642,20



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

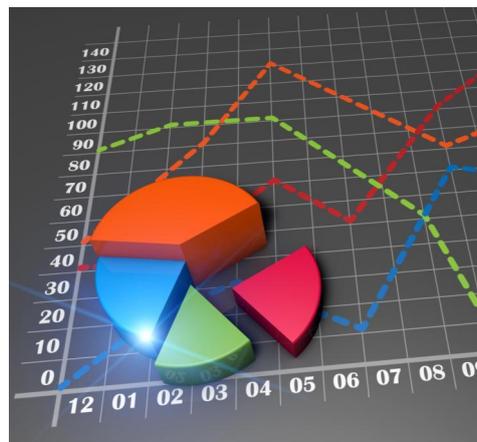
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

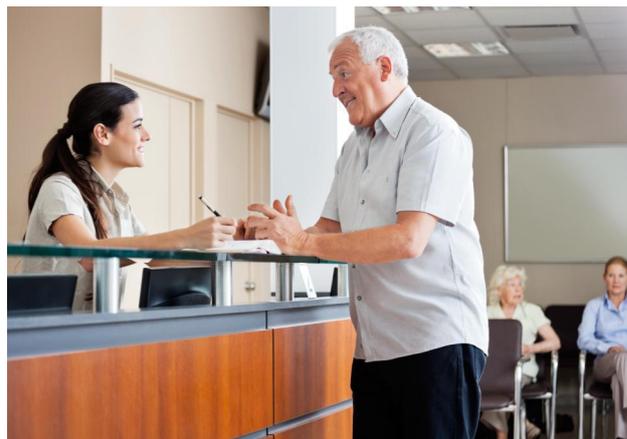
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

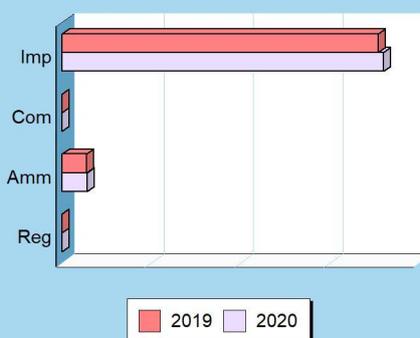
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



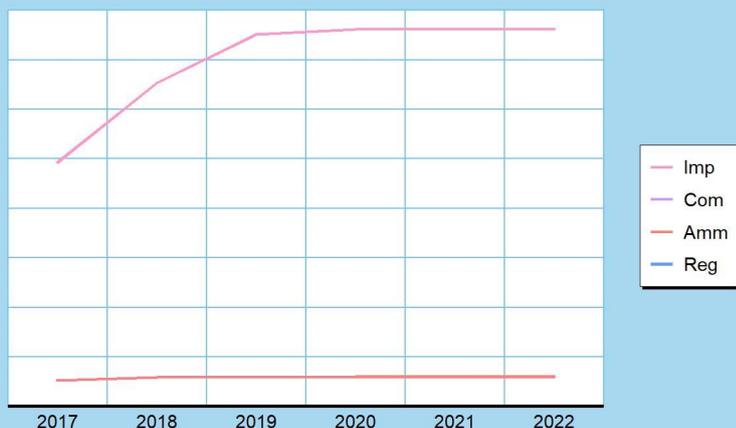
Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	55.585,00	3.822.675,00	3.878.260,00
Composizione		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.544.175,00	3.597.260,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		278.500,00	281.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		3.822.675,00	3.878.260,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	2.328.305,27	3.086.583,33	3.544.175,00	3.597.260,00	3.597.160,00	3.597.160,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	250.030,13	278.370,67	278.500,00	281.000,00	281.000,00	281.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.578.335,40	3.364.954,00	3.822.675,00	3.878.260,00	3.878.160,00	3.878.160,00

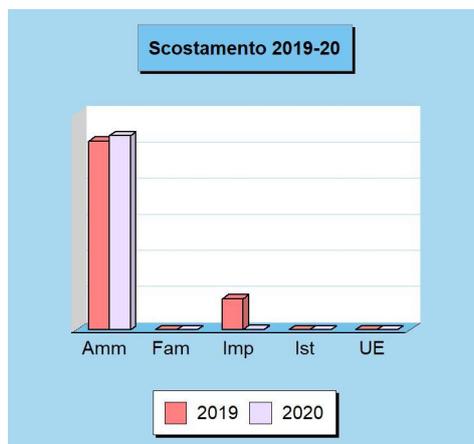
TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-34.642,97	303.852,97	269.210,00
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		260.952,97	268.710,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		42.900,00	500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		303.852,97	269.210,00



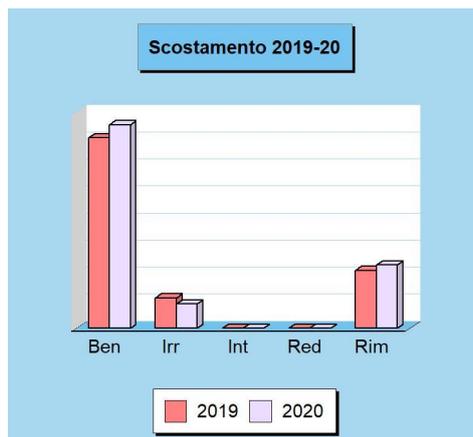
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	218.626,66	328.767,14	260.952,97	268.710,00	244.700,00	244.700,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	50.442,45	41.865,51	42.900,00	500,00	500,00	500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	269.069,11	370.632,65	303.852,97	269.210,00	245.200,00	245.200,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	93.157,45	2.060.184,75	2.153.342,20
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.407.990,00	1.505.209,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		224.291,75	181.000,00
Interessi (Tip.300)		300,00	300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		427.603,00	466.833,20
Totale		2.060.184,75	2.153.342,20

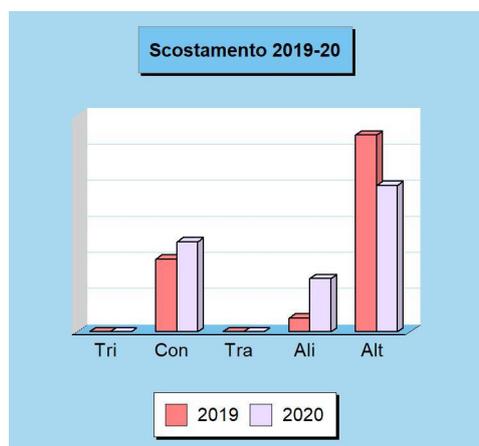


Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	1.448.845,77	1.153.150,14	1.407.990,00	1.505.209,00	1.505.676,00	1.501.215,00
Irregolarità e illeciti	66.700,31	67.280,16	224.291,75	181.000,00	181.000,00	155.000,00
Interessi	266,18	257,86	300,00	300,00	300,00	300,00
Redditi da capitale	116.816,27	28.298,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	421.782,46	312.421,31	427.603,00	466.833,20	445.069,00	431.944,00
Totale	2.054.410,99	1.561.407,94	2.060.184,75	2.153.342,20	2.132.045,00	2.088.459,00

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	35.001,00	1.567.599,00	1.602.600,00
Composizione		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		402.724,00	497.600,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		76.000,00	295.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.088.875,00	810.000,00
Totale		1.567.599,00	1.602.600,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.068.361,37	361.635,34	402.724,00	497.600,00	810.000,00	391.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	34.688,00	41.296,00	76.000,00	295.000,00	997.795,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	573.978,26	624.052,40	1.088.875,00	810.000,00	610.000,00	817.000,00
Totale	1.677.027,63	1.026.983,74	1.567.599,00	1.602.600,00	2.417.795,00	1.208.000,00

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

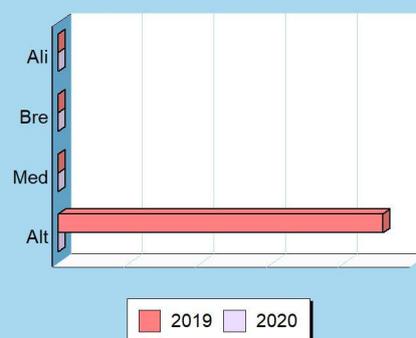
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	-4.543.600,00	4.543.600,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	4.543.600,00	0,00	0,00
Totale		4.543.600,00	0,00

Scostamento 2019-20



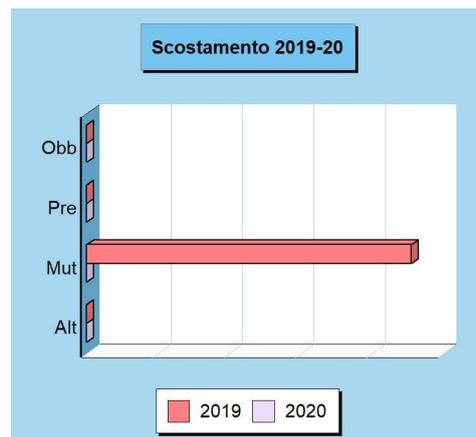
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	4.543.600,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	4.543.600,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	-4.543.600,00	4.543.600,00	0,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		4.543.600,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		4.543.600,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	4.543.600,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	4.543.600,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

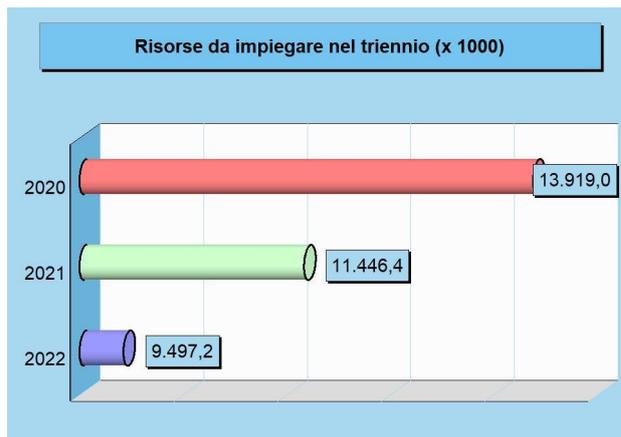
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

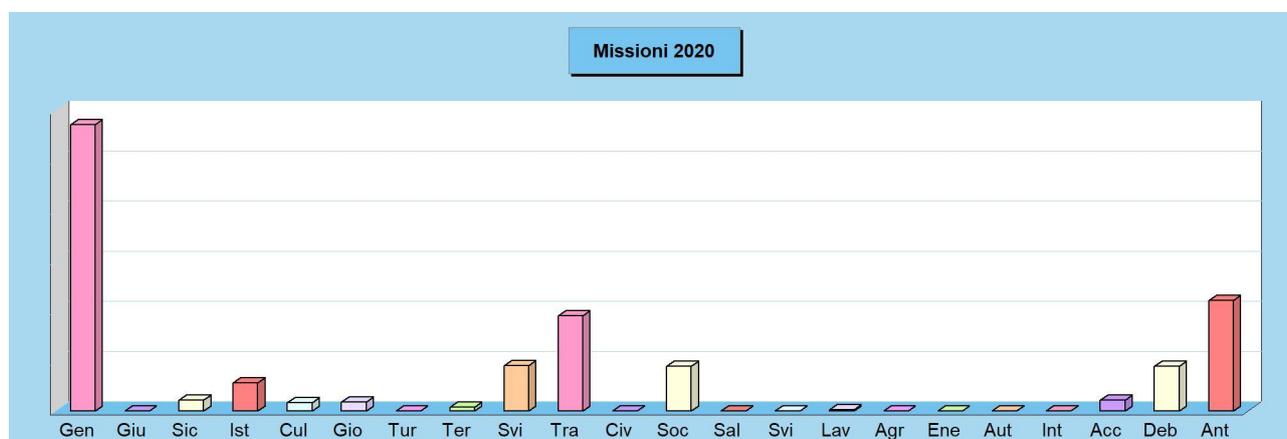
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	5.709.523,20	4.331.798,00	2.358.624,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	215.748,00	215.048,00	215.248,00
04 Istruzione e diritto allo studio	553.637,00	1.036.234,00	435.240,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	157.950,00	155.290,00	152.850,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	178.181,00	38.281,00	831.586,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	78.000,00	15.000,00	5.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	902.438,00	888.010,00	886.504,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.898.354,00	1.792.225,00	1.686.926,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	892.963,00	808.125,00	798.125,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.500,00	1.500,00	1.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	17.392,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	216.156,00	210.798,00	236.245,00
50 Debito pubblico	890.100,00	629.866,00	565.141,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.207.082,00	1.324.250,00	1.324.250,00
Programmazione effettiva	13.919.024,20	11.446.425,00	9.497.239,00



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

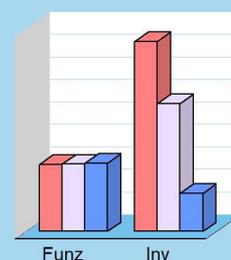
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.488.323,20	1.493.403,00	1.510.829,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.488.323,20	1.493.403,00	1.510.829,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.221.200,00	2.838.395,00	847.795,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.221.200,00	2.838.395,00	847.795,00
Totale		5.709.523,20	4.331.798,00	2.358.624,00

Destinazione spesa 2020-22

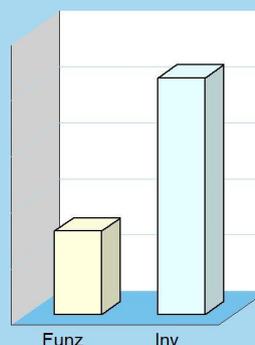


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	87.375,20	60.000,00	147.375,20
102 Segreteria generale	237.944,00	0,00	237.944,00
103 Gestione finanziaria	185.882,00	0,00	185.882,00
104 Tributi e servizi fiscali	93.354,00	0,00	93.354,00
105 Demanio e patrimonio	74.665,00	3.981.200,00	4.055.865,00
106 Ufficio tecnico	346.981,00	0,00	346.981,00
107 Anagrafe e stato civile	108.520,00	0,00	108.520,00
108 Sistemi informativi	10.584,00	35.000,00	45.584,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	160.812,00	0,00	160.812,00
111 Altri servizi generali	182.206,00	145.000,00	327.206,00
Totale	1.488.323,20	4.221.200,00	5.709.523,20

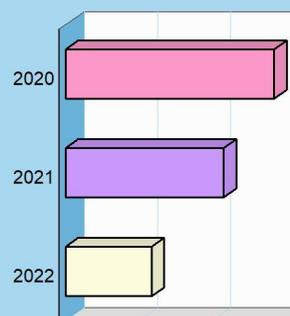
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	147.375,20	136.475,00	106.475,00
102 Segreteria generale	237.944,00	232.694,00	232.394,00
103 Gestione finanziaria	185.882,00	189.632,00	189.632,00
104 Tributi e servizi fiscali	93.354,00	83.354,00	83.354,00
105 Demanio e patrimonio	4.055.865,00	2.751.022,00	873.148,00
106 Ufficio tecnico	346.981,00	349.711,00	349.711,00
107 Anagrafe e stato civile	108.520,00	108.164,00	108.164,00
108 Sistemi informativi	45.584,00	30.584,00	30.584,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	160.812,00	153.812,00	153.812,00
111 Altri servizi generali	327.206,00	296.350,00	231.350,00
Totale	5.709.523,20	4.331.798,00	2.358.624,00

Impieghi 2020-22



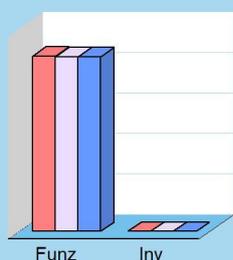
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

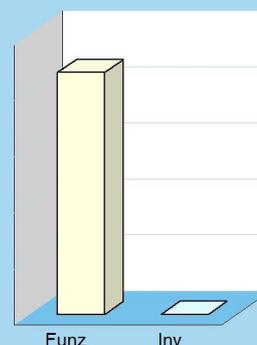
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	215.748,00	215.048,00	215.248,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		215.748,00	215.048,00	215.248,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		215.748,00	215.048,00	215.248,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	215.748,00	0,00	215.748,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale 215.748,00 0,00 215.748,00

Impieghi 2020

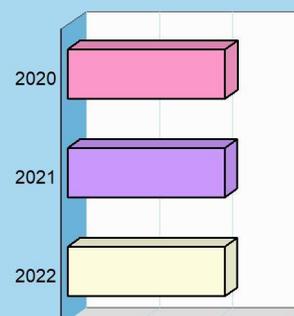


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
301 Polizia locale e amministrativa	215.748,00	215.048,00	215.248,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale 215.748,00 215.048,00 215.248,00

Impieghi 2020-22



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

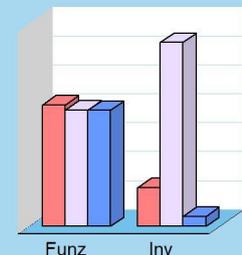
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U) (+)	419.437,00	401.234,00	400.240,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	419.437,00	401.234,00	400.240,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	134.200,00	635.000,00	35.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	134.200,00	635.000,00	35.000,00
Totale	553.637,00	1.036.234,00	435.240,00

Destinazione spesa 2020-22

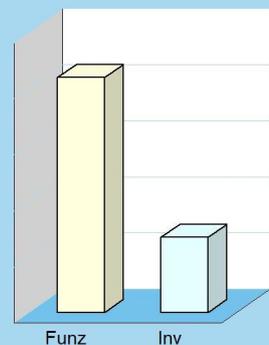


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	66.900,00	74.700,00	141.600,00
402 Altri ordini di istruzione	352.537,00	59.500,00	412.037,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	419.437,00	134.200,00	553.637,00

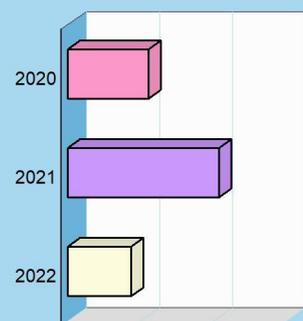
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
401 Istruzione prescolastica	141.600,00	666.900,00	66.900,00
402 Altri ordini di istruzione	412.037,00	369.334,00	368.340,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	553.637,00	1.036.234,00	435.240,00

Impieghi 2020-22



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

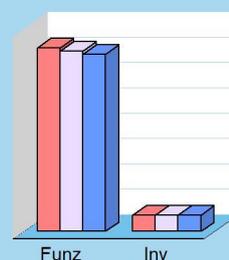
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	144.950,00	142.290,00	139.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		144.950,00	142.290,00	139.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale		157.950,00	155.290,00	152.850,00

Destinazione spesa 2020-22

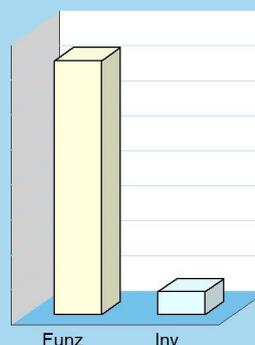


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	144.950,00	13.000,00	157.950,00
Totale	144.950,00	13.000,00	157.950,00

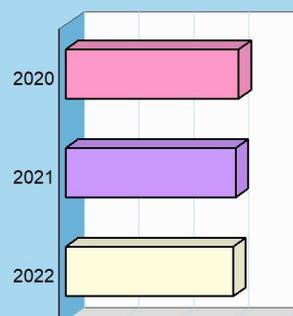
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	157.950,00	155.290,00	152.850,00
Totale	157.950,00	155.290,00	152.850,00

Impieghi 2020-22



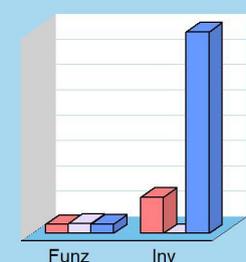
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

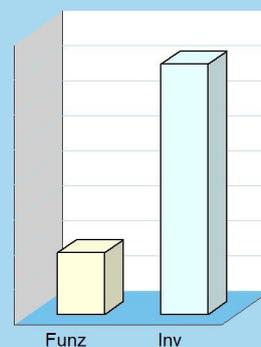
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.281,00	38.281,00	36.586,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		35.281,00	38.281,00	36.586,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	142.900,00	0,00	795.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		142.900,00	0,00	795.000,00
Totale		178.181,00	38.281,00	831.586,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	35.281,00	142.900,00	178.181,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 35.281,00 142.900,00 178.181,00

Impieghi 2020

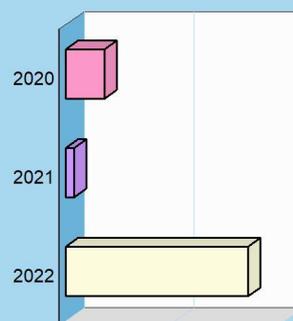


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
601 Sport e tempo libero	178.181,00	38.281,00	831.586,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00

Totale 178.181,00 38.281,00 831.586,00

Impieghi 2020-22



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

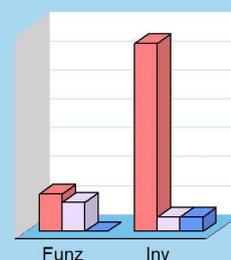
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	13.000,00	10.000,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.000,00	10.000,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	65.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		65.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		78.000,00	15.000,00	5.000,00

Destinazione spesa 2020-22



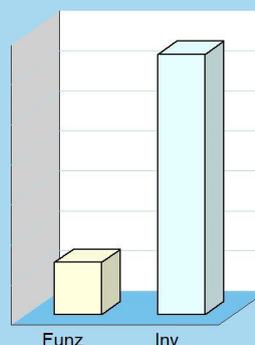
2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	13.000,00	65.000,00	78.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	13.000,00	65.000,00	78.000,00
---------------	------------------	------------------	------------------

Impieghi 2020

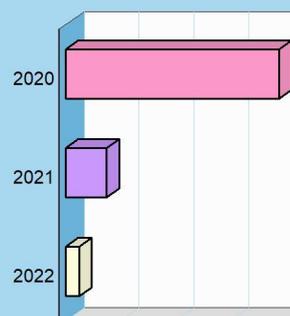


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
801 Urbanistica e territorio	78.000,00	15.000,00	5.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00

Totale	78.000,00	15.000,00	5.000,00
---------------	------------------	------------------	-----------------

Impieghi 2020-22



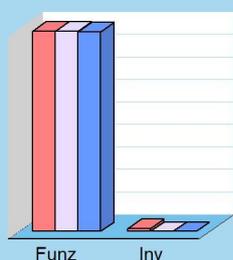
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

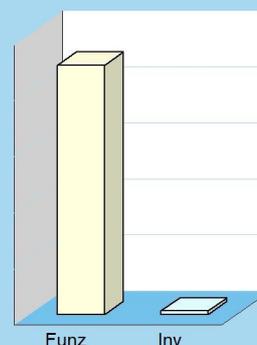
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	889.438,00	888.010,00	886.504,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		889.438,00	888.010,00	886.504,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.000,00	0,00	0,00
Totale		902.438,00	888.010,00	886.504,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	66.215,00	0,00	66.215,00
903 Rifiuti	748.900,00	0,00	748.900,00
904 Servizio idrico integrato	10.231,00	0,00	10.231,00
905 Parchi, natura e foreste	64.092,00	13.000,00	77.092,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **889.438,00** **13.000,00** **902.438,00**

Impieghi 2020

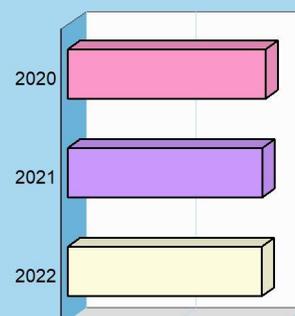


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	66.215,00	66.215,00	66.215,00
903 Rifiuti	748.900,00	748.900,00	748.900,00
904 Servizio idrico integrato	10.231,00	9.356,00	8.431,00
905 Parchi, natura e foreste	77.092,00	63.539,00	62.958,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **902.438,00** **888.010,00** **886.504,00**

Impieghi 2020-22



TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

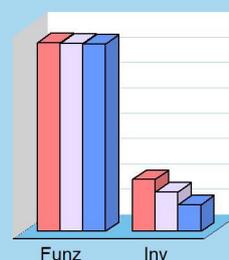
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.489.354,00	1.482.225,00	1.476.926,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.489.354,00	1.482.225,00	1.476.926,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	409.000,00	310.000,00	210.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		409.000,00	310.000,00	210.000,00
Totale		1.898.354,00	1.792.225,00	1.686.926,00

Destinazione spesa 2020-22

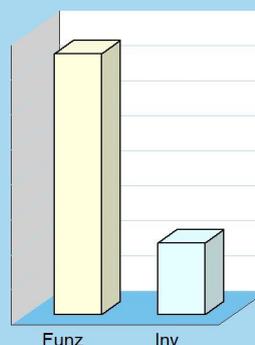


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.489.354,00	409.000,00	1.898.354,00
Totale	1.489.354,00	409.000,00	1.898.354,00

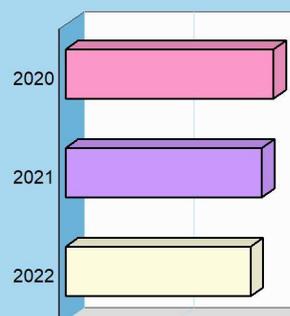
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.898.354,00	1.792.225,00	1.686.926,00
Totale	1.898.354,00	1.792.225,00	1.686.926,00

Impieghi 2020-22



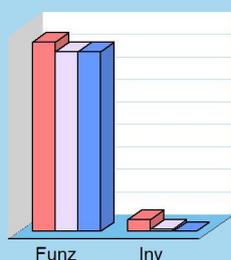
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

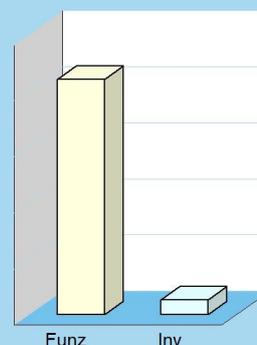
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	840.063,00	798.125,00	798.125,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		840.063,00	798.125,00	798.125,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	52.900,00	10.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		52.900,00	10.000,00	0,00
Totale		892.963,00	808.125,00	798.125,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	155.200,00	0,00	155.200,00
1202 Disabilità	1.100,00	0,00	1.100,00
1203 Anziani	446.475,00	0,00	446.475,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	145.108,00	0,00	145.108,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	50.180,00	0,00	50.180,00
1209 Cimiteri	42.000,00	52.900,00	94.900,00
Totale	840.063,00	52.900,00	892.963,00

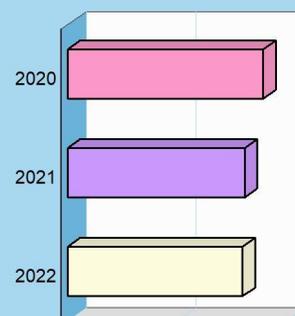
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1201 Infanzia, minori e asilo nido	155.200,00	146.300,00	146.300,00
1202 Disabilità	1.100,00	1.100,00	1.100,00
1203 Anziani	446.475,00	421.525,00	421.525,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	145.108,00	143.700,00	143.700,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	50.180,00	43.500,00	43.500,00
1209 Cimiteri	94.900,00	52.000,00	42.000,00
Totale	892.963,00	808.125,00	798.125,00

Impieghi 2020-22



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

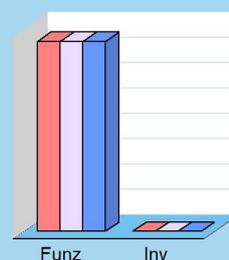
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.500,00	1.500,00	1.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.500,00	1.500,00	1.500,00

Destinazione spesa 2020-22

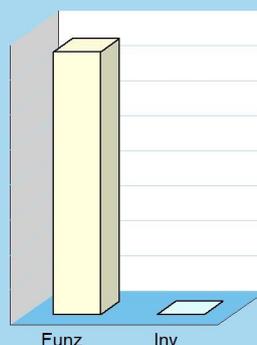


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.500,00	0,00	1.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	0,00	1.500,00

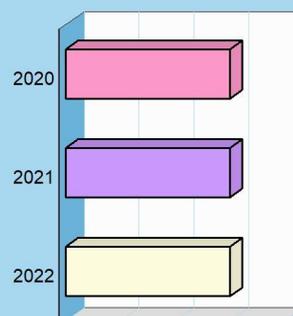
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Impieghi 2020-22



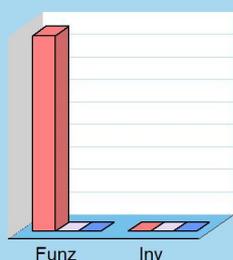
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

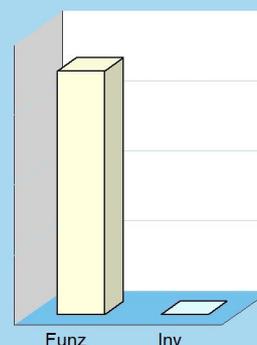
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	17.392,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		17.392,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		17.392,00	0,00	0,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	17.392,00	0,00	17.392,00
Totale	17.392,00	0,00	17.392,00

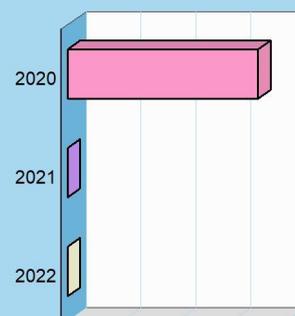
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	17.392,00	0,00	0,00
Totale	17.392,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

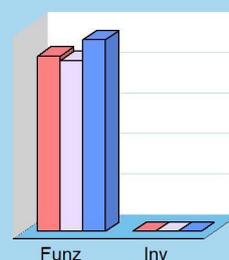
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	216.156,00	210.798,00	236.245,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		216.156,00	210.798,00	236.245,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		216.156,00	210.798,00	236.245,00

Destinazione spesa 2020-22

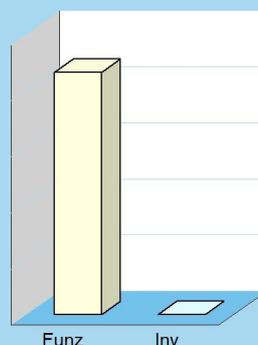


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	65.665,00	0,00	65.665,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	122.577,00	0,00	122.577,00
2003 Altri fondi	27.914,00	0,00	27.914,00
Totale	216.156,00	0,00	216.156,00

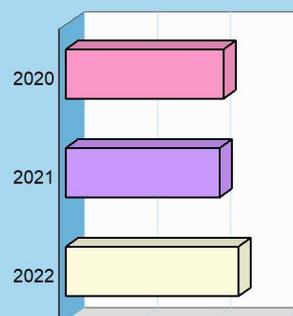
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
2001 Fondo di riserva	65.665,00	50.000,00	75.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	122.577,00	129.628,00	130.075,00
2003 Altri fondi	27.914,00	31.170,00	31.170,00
Totale	216.156,00	210.798,00	236.245,00

Impieghi 2020-22



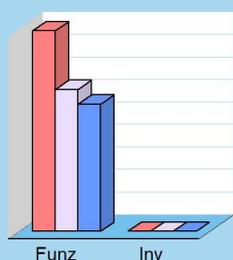
DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

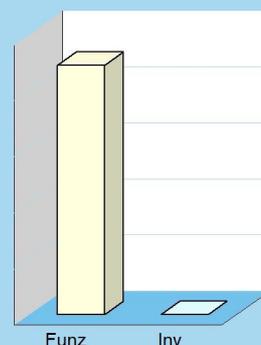
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	890.100,00	629.866,00	565.141,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		890.100,00	629.866,00	565.141,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		890.100,00	629.866,00	565.141,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	890.100,00	0,00	890.100,00
Totale	890.100,00	0,00	890.100,00

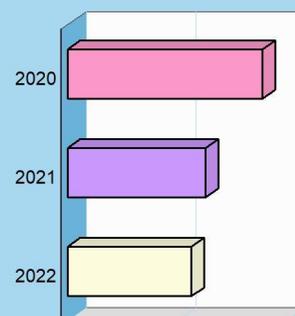
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	890.100,00	629.866,00	565.141,00
Totale	890.100,00	629.866,00	565.141,00

Impieghi 2020-22



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

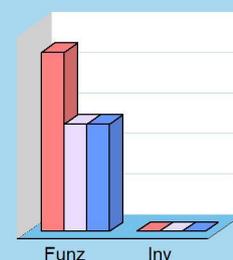
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	2.207.082,00	1.324.250,00	1.324.250,00
Spese di funzionamento	2.207.082,00	1.324.250,00	1.324.250,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.207.082,00	1.324.250,00	1.324.250,00

Destinazione spesa 2020-22

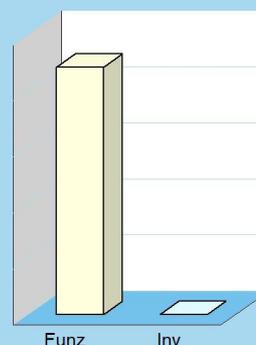


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	2.207.082,00	0,00	2.207.082,00
Totale	2.207.082,00	0,00	2.207.082,00

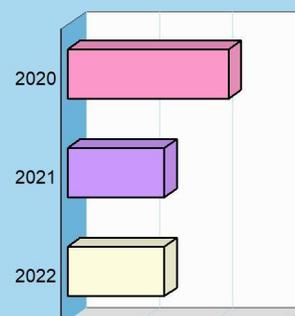
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
6001 Anticipazione di tesoreria	2.207.082,00	1.324.250,00	1.324.250,00
Totale	2.207.082,00	1.324.250,00	1.324.250,00

Impieghi 2020-22



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

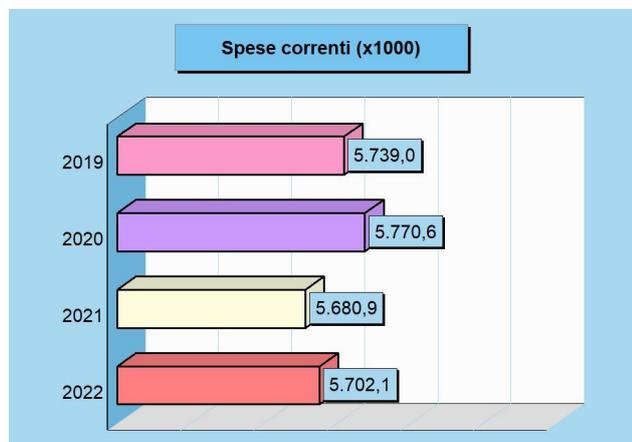
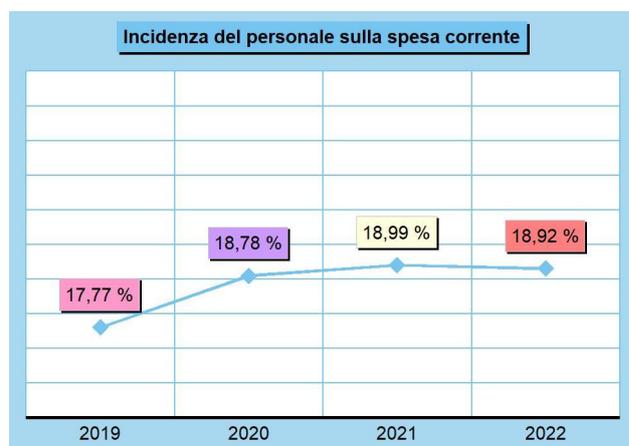
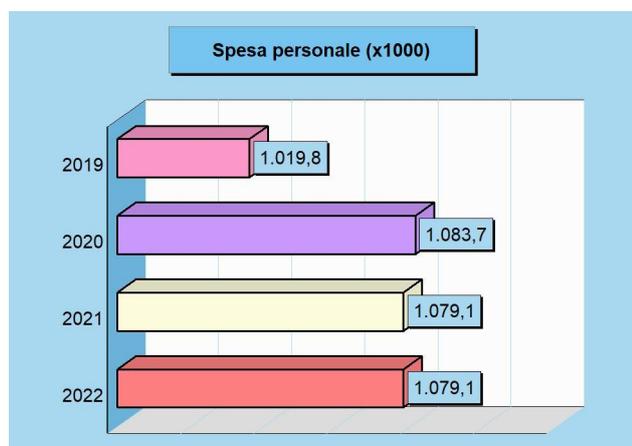
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	32	32	32	32
Dipendenti in servizio: di ruolo	27	32	32	32
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	27	32	32	32
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.019.758,00	1.083.696,20	1.079.070,00	1.079.070,00
Spesa corrente	5.739.012,66	5.770.642,20	5.680.914,00	5.702.053,00

Programmazione del personale 2020-2021-2022

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane.

Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Evidenziato che secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Preso atto inoltre che alla data odierna il DPCM previsto dall'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 non è ancora stato emesso e, pertanto, per poter procedere all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale si fa riferimento alla legislazione vigente, in attesa delle nuove disposizioni applicative.

Il programma triennale dei fabbisogni del personale 2020/2022, ed il programma annuale 2020, sarà oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale, con la quale si dovrà tener conto delle linee di indirizzo definite con il decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08/05/2018 (Legge Madia) e dell'andamento delle assunzioni previste, nel rispetto dei limiti di spesa del personale 2020-2021-2022, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti assunzioni di personale:

PIANO OCCUPAZIONALE 2020-2022

ANNO 2020

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Costo CAT. Giuridica di accesso
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Mobilità	
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA LL.PP./MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	FT						X	0,00
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA AFFARI GENERALI	FT	X						22.039,41
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	AREA VIGILANZA	FT	X						22.039,41
B1	OPERAIO	AREA LL.PP./MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	FT	X						19.536,91
COSTO COMPLESSIVO										63.615,73

ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Costo CAT. Giuridica di accesso
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Mobilità	
	Nessuna assunzione									
COSTO COMPLESSIVO										

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Costo CAT. Giuridica di accesso
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Mobilità	
	Nessuna assunzione									
COSTO COMPLESSIVO										

¹ Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001.

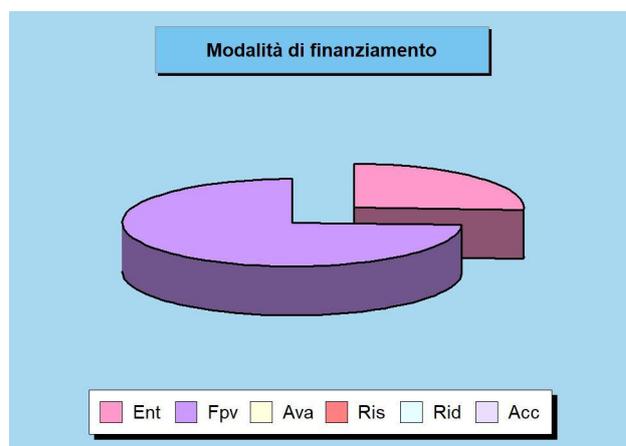
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2020

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.307.600,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	3.743.600,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	5.051.200,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
PALAZZO SEBELLIN E AUDITORIUM 2° STRALCIO	0,00	997.795,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA INFANZIA	0,00	600.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVO VIA CUSINATI	0,00	0,00	795.000,00
OPERE DI SISTEMAZIONE QUARTIERE DIAZ	0,00	0,00	150.000,00
Totale	0,00	1.597.795,00	945.000,00

Considerazioni e valutazioni

La coerenza tra la programmazione settoriale dei lavori pubblici e quella generale di bilancio è assicurata dall'assorbimento della prima nel documento unico di programmazione (DUP). Il programma triennale delle opere pubbliche e bilancio di previsione sono redatti nel rispetto di regole diverse; per verificarne la coerenza è opportuno tener conto delle seguenti considerazioni:

- nella programmazione delle opere pubbliche le somme previste per realizzare l'opera sono indicate nell'anno di avvio delle procedure di affidamento; non è richiesta la distinzione degli esercizi in cui la spesa sarà effettivamente esigibile;
- il programma opere triennale delle opere pubbliche contiene i lavori il cui valore stimato è pari o superiore a 100.000,00 euro;
- nel bilancio di previsione ad. es. 2020/2022 potranno invece essere presenti sia stanziamenti per opere pubbliche previste nell'elenco annuale 2020, imputati tuttavia agli esercizi 2020/2021/2022 sulla base del cronoprogramma dei vari interventi, sia stanziamenti per opere pubbliche previsti nei programmi degli anni precedenti, già appaltate, imputate agli anni 2020/2021/2022 perchè ancora in corso;
- il bilancio di previsione 2020/2022 contiene spese di investimento non inserite nel programma triennale dei lavori pubblici, perchè riferite ad opere il cui importo stimato è inferiore ai 100.000,00 euro;
- le opere inserite nel 2° e 3° anno del programma triennale, non devono essere necessariamente inserite in bilancio. Se per una di esse si ottenesse un finanziamento, può essere successivamente inserita con variazione nell'elenco annuale, e quindi nel bilancio di previsione.

Livello minimo di progettazione, programmazione opere pubbliche, programmazione strategica/finanziaria

Il principio contabile 5.3.14 prevede che a seguito dell'approvazione del livello di progettazione minima previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016, gli interventi sono inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e le relative spese sono stanziare nel titolo II del bilancio di previsione. L'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici consente l'iscrizione nel bilancio di previsione degli stanziamenti riguardanti l'ammontare complessivo della spesa da realizzare, nel rispetto del principio della competenza finanziaria c.d. potenziata.

Quindi:

- per poter inserire un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, è necessario approvare preventivamente un livello minimo di progettazione, che rispetti il contenuto dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e sia verificato secondo quanto stabilito all'art. 26 del medesimo decreto legislativo.
- per poter stanziare nel bilancio di previsione spese per opere di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro, è necessario che tali interventi siano inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale.

La spesa riguardante il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, è registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce.

Il livello minimo di progettazione deve avere una sua fonte di finanziamento, autonoma, anticipata, rispetto all'entrata a copertura dell'investimento cui si riferisce.

Nel caso di progettazione "interna" le relative spese sono contabilizzate al titolo I tra le spese del personale, nel caso di progettazione "esterna":

- se il Dup individua in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, e le necessarie forme di finanziamento, allora è registrata al Titolo II alla voce "incarichi professionali per la realizzazione di investimenti",
- se il Dup non individua in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, e le necessarie forme di finanziamento, allora è registrata al titolo I della spesa.

L'Amministrazione sarà sempre attenta e vigile a partecipare a tutti i possibili bandi pubblicati sia dalla Regione che dallo Stato al fine di accedere a contributi a fondo perduto, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di interesse comunale.

Oltre alle opere pubbliche programmate nel triennio 2020/2022, l'interesse di questa P.A. è rivolto anche ad acquisire la progettazione delle seguenti opere:

- Messa a norma della struttura polivalente Via San Zenone
- Riqualificazione energetica stadio Via Cusinati con creazione nuovo campo da gioco
- Creazione di nuovi campetti polivalenti calcetto/pallacanestro
- Asfaltature delle strade comunali

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



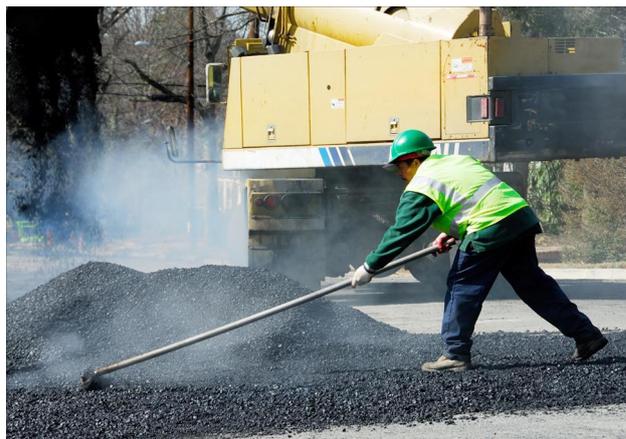
Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Manutenzione e gestione custodia cimitero	64.050,00	45.750,00
Servizi pulizia edifici comunali	73.200,00	0,00
Fornitura energia elettrica	180.000,00	0,00
Fornitura energia elettrica	180.000,00	0,00
Fornitura gas edifici comunali	100.000,00	0,00
Fornitura gas edifici comunali	100.000,00	0,00
Servizio di trasporto scolastico	176.400,00	201.600,00
Totale	873.650,00	247.350,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire			
Importo	Scostamento	2019	2020
	-28.875,00	828.875,00	800.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		828.875,00	800.000,00
Totale		828.875,00	800.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	529.098,25	355.163,84	828.875,00	800.000,00	600.000,00	807.000,00
Totale	529.098,25	355.163,84	828.875,00	800.000,00	600.000,00	807.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

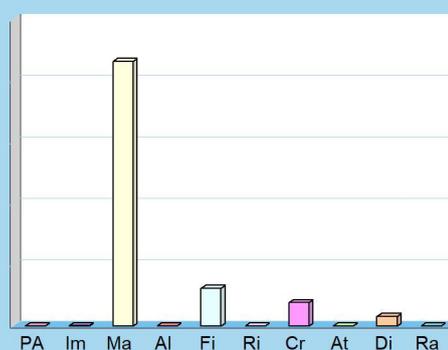
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.010,64
Immobilizzazioni materiali	21.548.215,92
Immobilizzazioni finanziarie	3.058.741,69
Rimanenze	0,00
Crediti	1.894.126,50
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	765.353,08
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	27.281.447,83

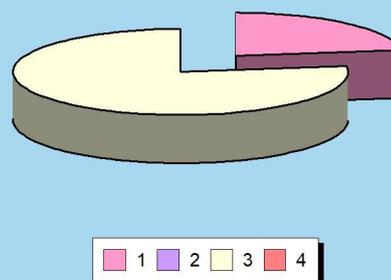
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	295.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	997.795,00
4 Altri beni	0,00
Totale	1.292.795,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	295.000,00	0,00	0,00	1	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	997.795,00	0,00	0	4	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	295.000,00	997.795,00	0,00	1	4	0

Allegati al dup

Si riporta di seguito i seguenti allegati, parti integranti del presente Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022:

1. Allegato I - Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020/2022 dell'Amministrazione (approvato con delib. C.C. n. 8 del 02.03.2020)
2. Allegato II - Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 (approvato con delib. C.C. n. 8 del 02.03.2020)
3. Allegato III - Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020/2022
4. Allegato IV - Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	295,000.00	295,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	200,000.00	0.00	200,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	997,795.00	0.00	997,795.00
altra tipologia	0.00	400,000.00	500,000.00	900,000.00
totale	0.00	1,597,795.00	795,000.00	2,392,795.00

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00261630248201900003	L00261630248201900007		TERRENO VIA PRADARIA	005	024	088	ITH32	3	2	3		0.00	997,795.00	0.00	0.00	997,795.00
												0.00	997,795.00	0.00	0.00	997,795.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00261630248201900007		C23G19000000004	2020	FERRARO ADRIANO	SI	SI	005	024	088	ITH32	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	PALAZZO SEBELLIN E AUDITORIUM; 2° STRALCIO: Restauro propositivo con messa in sicurezza PALAZZO SEBELLIN (ex biblioteca).	2	0.00	997.795,00	0.00	0.00	997.795,00	997.795,00		0.00		4
L00261630248202000001			2021	FERRARO ADRIANO	SI	No	005	024	088		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA STAZIONE	1	0.00	600.000,00	0.00	0.00	600.000,00	0.00		0.00		
L00261630248201900004		C28H18000010004	2022	FERRARO ADRIANO	SI	No	005	024	088	ITH32	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA CUSINATI	2	0.00	0.00	795.000,00	0.00	795.000,00	0.00		0.00		
L00261630248202000002		C29J20000020004	2022	FERRARO ADRIANO	SI	No	005	024	088		99 - Altro	01.01 - Stradali	OPERE DI SISTEMAZIONE DI QUARTIERE A. DIAZ	1	0.00	0.00	0.00	150.000,00	150.000,00	0.00		0.00		
															0.00	1.597.795,00	795.000,00	150.000,00	2.542.795,00	997.795,00		0.00		

- Note:**
- Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00261630248201900007	C23G19000000004	PALAZZO SEBELLIN E AUDITORIUM. 2° STRALCIO. Restauro propositivo con messa in sicurezza PALAZZO SEBELLIN (ex biblioteca).	FERRARO ADRIANO	0.00	997.795.00	URB	2	Si	Si	3	00157084	Federazione dei Comuni del Camposampierese	4

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	697,250.00	45,750.00	743,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	176,400.00	201,600.00	378,000.00
totale	873,650.00	247,350.00	1,121,000.00

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI

SCHEMA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (9)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
F00261630248201900001	2020		1		Si	ITH32	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	adriano ferraro	12	No	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00				
F00261630248201900003	2020		1		No	ITH32	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS PER EDIFICI COMUNALI	2	adriano ferraro	12	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
F00261630248201900002	2020		1		No	ITH32	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2	adriano ferraro	12	No	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00				
F00261630248201900004	2020		1		No	ITH32	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS PER EDIFICI COMUNALI	2	adriano ferraro	12	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S00261630248201900001	2020		1		No	ITH32	Servizi	98371110-8	MANUTENZIONE GESTIONE E CUSTODIA CIMITERO	2	adriano ferraro	36	Si	64,050.00	45,750.00	0.00	109,800.00	0.00				
S00261630248201900010	2020		1		No	ITH32	Servizi	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	2	adriano ferraro	14	No	176,400.00	201,600.00	0.00	378,000.00	0.00				
S00261630248201900002	2020		1		No	ITH32	Servizi	90911200-8	SERVIZI PULIZIA EDIFICI COMUNALI	2	adriano ferraro	24	Si	73,200.00	0.00	0.00	73,200.00	0.00				
														873,650.00 (13)	247,350.00 (13)	0.00 (13)	1,121,000.00 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Rossano Veneto - LAVORI PUBBLICI**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

FERRARO ADRIANO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato A)

ENTE CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE
PROGRAMMAZIONE 2020/2022

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Istruttore	2016	C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
Istruttore direttivo (mobilità in uscita)	2016	D1			0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					22.039,41
BUDGET 2017 (75% delle cessazioni a.p. 2016)				75%	16.529,56

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Istruttore direttivo (mobilità in uscita)	2017	D1			0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					0,00
BUDGET 2018 (75% delle cessazioni a.p. 2017)				75%	0,00

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Istruttore	2018	C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
istruttore direttivo (mobilità in uscita)	2018	D1			0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					22.039,41
BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.p. 2018)				100%	22.039,41

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Collaboratore Amministrativo	2019	B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
Operaio	2019	B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
Istruttore direttivo	2019	D1	22.135,47	1.844,62	23.980,09
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					63.053,91
BUDGET 2020 (100% delle cessazioni anno 2019)				100%	63.053,91
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2019					101.622,88

ASSUNZIONI DI PERSONALE ANNO 2019					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
	2016				0,00
	2017				0,00
	2018				0,00
Istruttore tecnico	2019	C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
Istruttore tecnico (mobilità in entrata)	2019	C1			0,00
Aumento T.P. istr. Tecnico da 18 a 36 ore	2019	C1	10.172,04	847,67	11.019,70
Aumento T.P. istr. Amm. da 24 a 36 ore	2019	C1	6.782,71	565,23	7.347,94
Istruttore direttivo Area Finanziaria (mobilità in entrata)	2019	D1		0,00	0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI					40.407,05
TOTALE BUDGET RESIDUO AL 31.12.2019 (RESTI ASSUNZIONALI)					61.215,82

PROGRAMMA ASSUNZIONI ANNO 2020					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI	STIPENDIO TABELLARE	13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO €
Collaboratore Amministrativo	2020	C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
Operaio	2020	B1	18.034,07	1.502,84	19.536,91
Istruttore direttivo tecnico (mobilità in entrata)	2020	D3	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI NUOVE ASSUNZIONI					41.576,32
TOTALE BUDGET RESIDUO ANNO 2020					<u>19.639,51</u>

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2020 - PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE					
PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Agente polizia locale	2018	C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					22.039,41
BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.p. 2018) - POLIZIA LOCALE					22.039,41

ASSUNZIONI ANNO 2020					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Agente polizia locale	2020	C1	20.344,07	1.695,34	22.039,41
TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI					22.039,41

TOTALE BUDGET RESIDUO ANNO 2020 - PERSONALE POLIZIA LOCALE					<u>0,00</u>
---	--	--	--	--	--------------------

RIEPILOGO ASSUNZIONI		
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI
Collaboratore Amministrativo	2020	C1
Operaio	2020	B1
Istruttore direttivo tecnico (mobilità in entrata)	2020	D3
Agente polizia locale	2020	C1
nessuna assunzione	2021	-
nessuna assunzione	2022	-

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

AREA AFFARI GENERALI

Profilo professionale	Rapporto di lavoro	Categoria giuridica iniziale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			n. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore direttivo amministrativo	tempo pieno	D1	1	1	0	1	1	0
Istruttore direttivo assistente sociale	tempo pieno	D1	1	1	0	1	1	0
Istruttore amministrativo	5 tempo pieno	C1	5	4	1	5	4	1
Collaboratore amministrativo	tempo pieno	B3	1	1	0	1	1	0
Esecutore amministrativo	1 tempo pieno+ 1 PT	B1	2	2	0	2	2	0
			10	9	1	10	9	1

AREA FINANZIARIA

Profilo professionale	Rapporto di lavoro	Categoria giuridica iniziale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			n. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore direttivo contabile	tempo pieno	D1	2	2	0	2	2	0
Istruttore amministrativo	tempo pieno	C1	4	4	0	4	4	0
			6	6	0	6	6	0

AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA/ATTIVITA' ECONOMICHE

Profilo professionale	Rapporto di lavoro	Categoria giuridica iniziale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			n. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore tecnico	2 tempo pieno + 1 PT	C1	3	3	0	3	3	0
Istruttore amministrativo	tempo pieno	C1	1	1	0	1	1	0
			4	4	0	4	4	0

AREA LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO/ECOLOGIA

Profilo professionale	Rapporto di lavoro	Categoria giuridica iniziale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			n. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore direttivo tecnico	tempo pieno	D3	1	0	1	1	0	1
Istruttore amministrativo	tempo pieno	C1	1	1	0	1	1	0
Istruttore tecnico	2 tempo pieno + 1 PT	C1	3	2	1	3	3	0
Collaboratore tecnico	tempo pieno	B3	1	1	0	1	1	0
Esecutore tecnico	tempo pieno	B1	3	2	1	3	2	1
			9	6	3	9	7	2

AREA VIGILANZA

Profilo professionale	Rapporto di lavoro	Categoria giuridica iniziale	Dotazione organica previgente			Nuova dotazione organica		
			n. posti	Posti coperti	Posti vacanti	n. posti	Posti coperti	Posti vacanti
Istruttore direttivo di vigilanza	tempo pieno	D1	1	1	0	1	1	0
Istruttore di vigilanza	tempo pieno	C1	2	1	1	2	1	1
			3	2	1	3	2	1
TOTALE COMPLESSIVO			32	27	5	32	28	4

	TRIENNIO 2019/2021	TRIENNIO 2020/2022
TOTALE SPESA PERSONALE IN SERVIZIO	586.914,36	588.727,39
TOTALE SPESA PERSONALE DA ASSUMERE	104.021,31	63.615,73
TOTALE SPESA PERSONALE DA ASSUMERE IN MOBILITA'		27.572,85
TOTALE COMPLESSIVO	690.935,68	679.915,97

PIANO OCCUPAZIONALE 2020-2022

ANNO 2020

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Costo CAT. Giuridica di accesso
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Mobilità	
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA LL.PP./MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	FT						X	0,00
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA AFFARI GENERALI	FT	X						22.039,41
C1	AGENTE POLIZIA LOCALE	AREA VIGILANZA	FT	X						22.039,41
B1	OPERAIO	AREA LL.PP./MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	FT	X						19.536,91
COSTO COMPLESSIVO										63.615,73

ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Costo CAT. Giuridica di accesso
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Mobilità	
	Nessuna assunzione									
COSTO COMPLESSIVO										

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Costo CAT. Giuridica di accesso
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Mobilità	
	Nessuna assunzione									
COSTO COMPLESSIVO										

¹ Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001.

**SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006**

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 1.095.107,08	€ 1.046.622,43	€ 1.020.316,83	€ 1.054.015,45
TITOLO I 01 MACRO 01 Spesa per trattamento fisso e accessorio			
	stipendi personale a tempo indeterminato		605.820,28
	Assegno familiare		9.856,08
	personale a tempo determinato		
	diritti di rogito segretario comunale		5.000,00
	lavoro flessibile		
	Trattamento accessorio (produttività, lav. Str.)		165.352,91
	compensi progettazioni e incentivi gare		30.000,00
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente		228.013,89
	compensi istat		8.000,00
	compensi comm. Collaudo		800,00
	TOTALE		1.052.843,17
TITOLO I MACRO 04 - TRASFERIMENTI spese convenzioni altri enti - convenzione segreteria			30.369,18
TITOLO I MACRO 02 - IRAP			70.293,15
TITOLO I - LAVORO ACCESSORIO			
TITOLO I MACRO 10 Previdenza Vigilanza			4.500,00
TITOLO I MACRO 10 Aumenti nuovo CCNL			17.913,02
	TOTALE		123.075,35
TITOLO I COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			
Differenziali part-time/tempo pieno	€	81.021,31	€ 144.613,31
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa -	€	2.500,00	
Spese per la formazione	€	3.000,00	
Spesa progetto pubblica utilità	€	17.392,00	
Spesa per somministrazione lavoro	€	20.000,00	
Spese per rimborso missioni		€ 700,00	
Lavoro straordinario elezioni		€ 20.000,00	
	TOTALE		€ 1.320.531,83
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			

COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 700,00	€ 6.200,00
Spese per mensa o servizio sostitutivo mensa	€	2.500,00	
Spese per la formazione		€ 3.000,00	
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap	€	6.615,00	€ 84.408,00
Compensi commissione collaudo	€	1.059,00	
Compensi Istat		€ 10.584,00	
Compensi incentivanti progettazione e acquisti beni e serv. compresi oneri e irap(E cap. 237)	€	39.690,00	
Spesa per elezioni		€ 26.460,00	
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)		€ 19.477,61	€ 26.325,78
	retribuzioni	€ 19.477,61	
	oneri riflessi	€ 6.848,17	
Arretrati CCNL (come da Consuntivo anno 2013)		€ 92.507,00	€ 145.203,85
Aumenti nuovo CCnl 2018 comp oneri/irap - anno 2020	€	32.038,23	
Fondo per aumenti nuovo contratto CCNL (1,65% M.S. 2017)	€	17.913,02	
Aumento fondo produttività (83,20 dip.)	€	2.745,60	
Quota rimborso altro Comune per convenzione		€ 0,00	€ 12.192,00
Quota rimborso Leggi regionali per progetti pubblica utilità	€	12.192,00	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari			
Quota rimborso altra PA per personale in comando			
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 274.329,62
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE			€ 1.046.202,20
MARGINE DI SPESA RISPETTO AL VALORE MEDIO DEL TRIENNIO 2011/2013			-€ 7.813,24

Verifica spesa personale lavoro flessibile

Spesa anno 2009	limite del 50%	limite del 100% con rispetto della media 2011/2013	Spesa 2020
€ 77.200,00	€ 38.600,00	€ 77.200,00	€ 25.200,00



COMUNE DI ROSSANO VENETO

PIAZZA MARCONI, 4 36028 ROSSANO VENETO (VICENZA)

CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 00261630248 TEL. 0424 – 547130-31-32-33 - FAX 0424 - 84935

Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma

Premessa

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- ha disposto, con l'articolo 3, comma 55, che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- ha demandato, con l'articolo 3, comma 56, al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;
- ha previsto, che, in alternativa all'approvazione di uno specifico programma degli incarichi sopra indicati, l'Ente, possa inserire la programmazione degli incarichi in oggetto nella Relazione Previsionale e Programmatica (attualmente D.U.P.),
secondo quanto previsto nel Parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – n. 31/08.

Dato atto che il Comune di Rossano Veneto ha inteso disciplinare la materia del conferimento di incarichi professionali esterni all'interno del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), elaborando il presente programma per formare un unico documento decisionale.

Il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha innovato la materia del conferimento di incarichi professionali modificando la norma di riferimento recata dall'art. 7, c. 6, del D.lgs 165/2001. In particolare:

- prevede, all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- demanda, all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

L'ambito di riferimento di tale normativa è costituito dalle collaborazioni autonome ovvero dagli incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale.

Si tratta, in ogni caso, di tipologie contrattuali riconducibili ai contratti di prestazione d'opera intellettuale ex artt. 2229-2239 del Codice Civile. La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel D.L. n. 112/2008 (conv. in Legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli:

- connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore,
- per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati,
- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvate dal Consiglio Comunale,
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'ente.

Richiamato altresì l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012.

Considerato che, in attuazione delle norme sopra richiamate, il Comune di Rossano Veneto, con delibera di C.C. n. 33 del 29.12.2008 ha integrato e modificato i criteri generali in ordine all'affidamento di incarichi esterni, già individuati con provvedimento del Commissario Straordinario n. 3 del 25/02/2008, ai quali la Giunta deve attenersi in sede di adozione di apposita disciplina regolamentare. Con successiva deliberazione di G.C. n. 31 in data 23/03/2009, è stato adottato il Nuovo Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni (art. 3, c. 56, Legge 244/2007, come sostituito dall'art. 46 della L. 133/2008), in recepimento delle indicazioni formulate dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto.

L'Ente, con deliberazione di G.C. n. 32 in data 23/03/2009, ha altresì formulato un atto di indirizzo in merito al conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa tecnica in giudizio che ha trovato conferma nei contenuti con l'entrata in vigore del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", alla luce del quale detti incarichi, descritti dall'articolo 17 lettera d), vengono inquadrati come appalti di servizi, sebbene esclusi dall'ambito di applicazione del codice.

Ritenuto quindi necessario, inserire nel Documento di Programmazione generale - D.U.P.- anche il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'anno 2020/2022.

La concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di collaborazione autonoma compete al Responsabile di Posizione Organizzativa di volta in volta competente, nel rispetto del regolamento e dei limiti di spesa imposti dalla vigente normativa. Qualsiasi incarico professionale a soggetti esterni all'Ente dev'essere preceduto da un'effettiva ricognizione della specifica professionalità nell'organico del personale in servizio. La legge 228/2012, all'articolo 1, comma 147, ha ulteriormente modificato l'articolo 7, comma 6, lettera c) del D.lgs 165/2001 stabilendo che i citati incarichi non sono rinnovabili; l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Non rientrano nel novero della presente disciplina le tipologie di rapporti regolati da leggi speciali e consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche disciplinati dal Codice Appalti; né gli appalti e le esternalizzazione di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nella programmazione triennale ed i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato gli incarichi di consulenza e studio alimentati con risorse provenienti da enti pubblici o privati terzi (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 07/02/2011).

Al fine di rendere più agevole la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, sembra opportuno riferirsi ai criteri interpretativi che la Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, ha dettato con delibera n. 6 nell'adunanza del 15.2.2005 e che, sia pur riferita alla Legge 30.12.2004 n. 311, attiene alla stessa tipologia di incarichi. La Corte al riguardo ha precisato che *"gli incarichi di studio possono essere individuati nello svolgimento di un'attività di studio nell'interesse dell'Amministrazione. Requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte. Gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'Amministrazione. Le consulenze infine riguardano le richieste di pareri ad esperti."* Secondo la Corte quindi non rientrano in tale previsione normativa *"...le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per Legge, qualora non via siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'Amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione. Non rientrano in sostanza nella previsione degli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per Legge, mancando, in tali ipotesi qualsiasi facoltà discrezionale dell'Amministrazione"*.

Vista, la Legge 19 dicembre 2019 n. 157 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili” ed in particolare l’art. 57 “Disposizioni in materia di enti locali” con il quale vengono a cessare l’applicazione di diverse norme tra le quali l’art. 6 comma 7 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 il quale recitava “... la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiori al 20 per cento di quella sostenuta nell’anno 2009”. Ne deriva, pertanto, anche la non applicazione delle ulteriori limitazioni previste dal decreto legge 31.08.2013 nr. 101, convertito con modificazioni in legge nr. 125 del 30.10.2013 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nella pubbliche amministrazioni”, il cui art. 1 comma 5 faceva esplicito riferimento alle disposizioni del comma 7 dell’art. 6 del D.L. 31.5.2010 nr. 78 e alla Legge di conversione nr. 122 del 30.7.2010. Da una lettura comparata dell’art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall’art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (casi particolari adeguatamente motivati – soluzione problemi specifici connessi al funzionamento di sistemi informatici – non ammesso rinnovo).

Evidenziato il permanere del vincolo di cui alla Legge nr. 89 del 23.06.2014 di conversione, con modificazioni, del D.L. nr. 66 del 24.02.2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” ed in particolare l’art. 14 “Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa” che al comma 1 recita “ a decorrere dall’anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell’anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell’amministrazione che conferisce l’incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all’1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.”

Dato atto, per quanto sopra indicato, a spesa prevista per incarichi di studio e consulenza non supera i limiti stabiliti dall’art. 14 comma 1 del D.L. 66/2014 convertito con L. n. 89/2014 in quanto non supera il 4,2% del costo del personale indicato nel conto annuale del personale anno 2012 (costo del lavoro anno 2012 euro 1.244.464,00 – limite di spesa non superabile: euro 52.267,00).

Programma degli incarichi per l’anno 2020/2022

AREA AFFARI GENERALI

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali.
Motivazioni generali	Incarico addetto stampa.
Rilevazione dell’inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell’organico del personale del Comune professionalità specifiche.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali

Motivazioni generali	Formazione obbligatoria in materia di tutela dei dati personali e anticorruzione/trasparenza.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Nomina obbligatoria del responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer D.P.O.).
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche da rinvenire necessariamente all'esterno.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali
Motivazioni generali	Assistenza sindacale obbligatoria nella stipula di contratti di affitto di fondi rustici di proprietà comunale.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Incarico esterno obbligatorio a sindacato di categoria.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA DEMOGRAFICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/Collaborazioni occasionali

Motivazioni generali	Censimento permanente della popolazione – aspetti della vita quotidiana.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista è posta a carico dell'I.S.T.A.T.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Fabbisogno di professionalità	Esperti in materie di finanza pubblica
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di studio, ricerca o consulenza
Motivazioni generali	Risoluzione problematiche di gestione delle entrate tributarie e non e assistenza nel contenzioso.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

Fabbisogno di professionalità	Esperto
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Incarichi di studio, ricerca o consulenza
Motivazioni generali	Gestione e consulenza pratiche pensionistiche.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione

AREA TECNICA

Fabbisogno di professionalità	Esperto in pratiche notarili (Atti)
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione occasionale
Motivazioni generali	Acquisizione/vendita immobili afferenti il patrimonio comunale; stipula convenzioni a carattere urbanistico-edilizio
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Segretario generale e del servizio contratti
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto in materie ambientali
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza
Motivazioni generali	Attività di collaborazione professionale per attività di controllo, bonifica e monitoraggio ambientale. Ottenimento pareri specifici, studi, relazioni e perizie inerenti ad aspetti ambientali, igienico/sanitari da inoltrarsi ad organi/enti superiori (Regione, Provincia, ARPAV, Soprintendenza, USLL etc...)
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla prestazione
Fabbisogno di professionalità	Esperto in pratiche catastali/Frazionamenti e stime connesse. (Il Comune si può avvalere della deroga al requisito della particolare specializzazione universitaria trattandosi di specifica attività prevista nell'ambito della figura del Geometra di cui al R.D 274/192).
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Consulenza/collaborazione
Motivazioni generali	Accatastamenti, aggiornamenti catastali e frazionamenti.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Da effettuare caso per caso, in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio del Responsabile settore Tecnico
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.

Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione
-----------------	---

PER TUTTI I SETTORI E/O SERVIZI

Fabbisogno di professionalità	Avvocato
Tipo di incarico (consulenza, studio, ricerca o collaborazione)	Collaborazione, studio, ricerca e consulenza occasionali
Motivazioni generali	Necessità di assistenza legale nelle materie attribuite ai vari settori e/o servizi da richiedere caso per caso in relazione alle particolari complessità delle questioni da approfondire.
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Effettuata. L'Ente non è dotato dell'Ufficio di Avvocatura Civica. Non sono presenti nell'organico del personale del Comune professionalità specifiche.
Coerenza della spesa con i limiti previsti dal bilancio	La spesa prevista dovrà essere compatibile con la disponibilità del bilancio preventivo.
Durata prevista	La durata è legata alla singola prestazione